



DUP 2022-24

Documento Unico di Programmazione
Comune di Collepasso
Provincia di Lecce

Premessa

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresentasse ***“il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”***¹.

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate.

Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti.

Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

¹ Principio contabile della programmazione, n. 1.3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2003.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- 1) la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- 2) la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

1. Analisi delle condizioni esterne

1.1 Lo scenario macroeconomico.

Le prospettive dell'economia mondiale sono attualmente molto incerte. Non tanto sul fronte della crescita reale, che pare destinata a rimanere piuttosto robusta anche nel 2022 (4,6%), malgrado la perdurante minaccia della pandemia e un diffuso rallentamento dopo i rimbalzi legati alle riaperture. L'incertezza è legata alla persistenza delle strozzature di offerta e all'emergere di sintomi di eccesso di domanda negli Stati Uniti. Questo sta portando a un cambio di rotta delle politiche monetarie complessivamente più rapido del previsto, con implicazioni di ampia portata anche per i mercati finanziari. La pandemia di COVID-19 non ha smesso di influenzare l'economia globale, anche se ora ci si preoccupa meno delle conseguenze sulla domanda aggregata e più di quelle sui prezzi. Attualmente, c'è in corso una forte ondata di contagi in Europa, partita in estate ma poi accelerata nei mesi autunnali, alla quale inizia a sovrapporsi l'ondata di contagi connessa alla diffusione della variante Omicron. Nei paesi avanzati, la risposta delle autorità è stata basata finora su un'accelerazione dei richiami vaccinali e sull'adozione di misure cautelative relativamente blande. La nostra ipotesi centrale è che pochi paesi adotteranno restrizioni su larga scala, e che l'impatto sulla domanda interna sarà in generale più limitato rispetto a quanto osservato un anno fa. Le proiezioni di crescita per il trimestre in corso e per il primo trimestre 2022 sono state limiate, in particolare in Europa, ma le revisioni sono contenute. Tuttavia, non vanno escluse nuove ripercussioni sulla logistica internazionale, a causa della strategia di tolleranza zero di alcuni paesi – in particolare la Cina. Per l'Italia il 2021 potrebbe essere un anno a due facce, con rischi al ribasso sul primo semestre e un andamento al rialzo sulla seconda parte dell'anno. In ogni caso, saranno necessari anni per recuperare i livelli di attività pre COVID-19. In generale, per il prossimo anno si attende un rimbalzo del Pil del 4,7%, dopo il calo del 9% stimato per il 2020. Il recupero sarà più marcato per gli investimenti che per i consumi.

1.2 La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2021 (DEF)

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio, Mario Draghi, e del Ministro dell'Economia e Finanze, Daniele Franco, il 15 aprile 2021 ha deliberato il Documento per l'Economia e la Finanza 2021. Successivamente, nella riunione del 29 settembre 2021, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e Finanza (NADEF) 2021.

La Nota di aggiornamento del DEF (NADEF) rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo aggiorna il quadro programmatico di finanza pubblica per il periodo 2022-2024 rispetto a quello contenuto nel Documento di economia e finanza dello scorso aprile (DEF 2021). Vengono aggiornate le previsioni economiche e di finanza pubblica in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento analizza in modo prospettico le evoluzioni del quadro macroeconomico mondiale ed italiano per il prossimo triennio ed illustra le finalità che verranno perseguite con la Legge di Bilancio 2022.

Nel presentare il DEF il Ministro per l'Economia enunciò: “La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Cionondimeno, le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi. La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a

disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali. La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese. Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure.

[...] La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente. Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza — oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale, da definire nella seconda metà del 2021, affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Saranno inoltre riformati i meccanismi di riscossione. Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel PNRR e ad esse è dedicata una specifica sezione del documento. Per questo motivo, e in forza del Regolamento dell'Unione Europea 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma Nazionale di Riforma previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale. Tale Programma non sarà pertanto presentato separatamente, mentre il PNRR sarà definito e presentato alla Commissione Europea nei termini previsti. Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l'anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9 per cento registrata nel 2020, il PIL recupererebbe del 4,5 per cento quest'anno e del 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024 — tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio. In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l'economia recupererà.

Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento. Sebbene il Governo condivide l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per

investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali. La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e sociale. Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale. Nelle prossime settimane prenderà avvio un grande programma di investimenti che, se ben attuati, renderanno solide l'economia italiana e la sua finanza pubblica, attraverso una crescita forte e sostenibile.

La congiuntura internazionale e l'area dell'euro

Lo **scenario macroeconomico internazionale** illustrato nella Nota evidenzia come la **ripresa economica mondiale** si sia **rafforzata** a partire dalla primavera del 2021, grazie alla rimozione delle restrizioni sociali, resa possibile dal progredire delle campagne vaccinali contro il Covid-19, soprattutto nei Paesi avanzati, e alla forte crescita del commercio mondiale.

La **campagna vaccinale** – che, secondo i dati riportati nella Nota, ha raggiunto, a metà settembre 2021, i 5,7 miliardi di somministrazioni nel mondo – ha avuto, tuttavia, un diverso impatto tra le **diverse aree territoriali** del mondo: nelle economie avanzate e in parte di quelle emergenti la quota complessiva delle persone vaccinate supera il 50 per cento, in Africa non raggiunge il 6 per cento.

Nel complesso, il rafforzamento della **domanda globale** ha sostenuto **l'aumento degli scambi commerciali internazionali** nella prima metà dell'anno (2,4 per cento in media nei primi due trimestri), sebbene abbia determinato, al contempo, pressioni al **rialzo sui prezzi delle materie prime** (come petrolio e metalli) e dei prodotti intermedi, a causa delle strozzature dal lato dell'offerta, dovute alla crisi sanitaria, che ha provocato tensioni sulle catene internazionali di approvvigionamento. La produzione sta infatti risentendo in maniera crescente della difficoltà di reperimento di materiali e di forza lavoro qualificata.

Tali rialzi hanno indotto una accelerazione del tasso di crescita dei prezzi a livello mondiale, portando **l'inflazione** al consumo dei Paesi dell'area dell'OCSE al 4,2 per cento su base annua, sospinta soprattutto dai prezzi energetici.

Nel complesso, le **prospettive** per la ripresa economica globale risultano comunque **solide**, sebbene l'andamento dell'epidemia e delle campagne vaccinali continuino a condizionare fortemente la dinamica delle attività produttive nelle diverse aree del mondo.

Il rafforzamento della dinamica del PIL nel secondo trimestre dell'anno ha interessato tutte le principali **economie avanzate**, in molti casi anche oltre le aspettative. Le prospettive dei **mercati emergenti** sono contrastanti.

Negli **Stati Uniti** il PIL nel II trimestre è aumentato dell'**1,7 per cento** rispetto al I trimestre; la marcata decelerazione della campagna vaccinale negli ultimi due mesi contribuisce al rallentamento dell'attività economica nei settori più esposti (ristorazione, viaggi e turismo) e nei comparti che maggiormente risentono della scarsità delle materie prime, quali quello dell'auto.

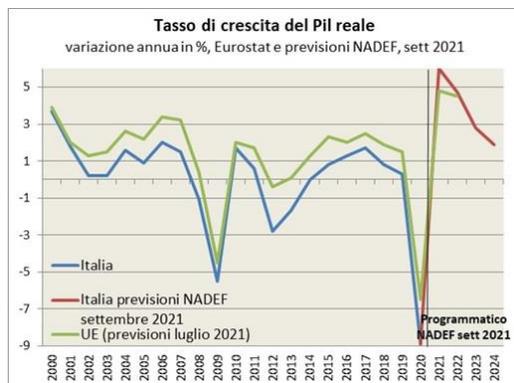
La **Cina** ha registrato una robusta ripresa nella prima metà dell'anno, sostenuta dalla domanda interna ed estera, tornando a livelli pre-crisi. Nei mesi estivi l'attività ha subito un rallentamento dovuto alla recrudescenza dei contagi in alcune aree del Paese. Le esportazioni continuano a sostenere la crescita, sebbene l'andamento dell'epidemia a livello globale costituisca un rischio sulla tenuta della domanda dei maggiori partner commerciali. Il **Giappone** ha mostrato una ripresa economica più modesta nel II trimestre 2021 (0,5 per cento t/t). Il settore estero risente del rallentamento della Cina e degli ostacoli alle catene globali del valore che pesano sugli scambi commerciali mondiali.

Nella **zona Euro** l'economia ha ripreso a crescere grazie all'allentamento delle restrizioni sanitarie, registrando un forte rialzo nel II trimestre (**2,2 per cento**) dopo due trimestri di flessione, con un livello di PIL reale ormai prossimo al livello pre-crisi.

Nel complesso, il contesto internazionale appare migliore di quanto prospettato nel DEF di aprile. Il quadro delle **variabili esogene** sottostanti la Nota di aggiornamento 2021 e la previsione di crescita dell'economia italiana risulta, dunque, **più favorevole** rispetto a quello presentato nel DEF, soprattutto per quanto riguarda l'anno in corso.

Andamento del Prodotto interno lordo

Nel primo semestre del 2021 l'economia italiana è stata interessata da una ripresa economica superiore a quanto prospettato nel DEF. Il **primo trimestre** ha registrato una lieve ripresa del PIL (0,2 per cento) nonostante le restrizioni ancora elevate. Il **secondo trimestre** ha visto una marcata accelerazione del PIL (2,7 per cento), 3,8 punti al di sotto dei livelli pre-crisi, grazie agli effetti della campagna vaccinale e al venir meno delle misure di restrizione.



La crescita è stata sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, negative nel secondo trimestre. La domanda estera netta, dopo l'apporto negativo del primo trimestre, ha contribuito positivamente alla crescita del PIL nel secondo trimestre.

Dal lato della **domanda interna**, i consumi delle famiglie hanno avuto un marcato rimbalzo nel secondo trimestre (+5,0 per cento). In particolare i servizi sono stati maggiormente penalizzati nel primo semestre e, successivamente, hanno rappresentato la componente di traino della ripresa della spesa delle famiglie nel secondo trimestre. La ripresa dei flussi turistici a partire dalla primavera ha determinato una crescita della spesa dei non residenti (28,1 per cento) dopo l'ampia riduzione del primo trimestre.

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie nel primo trimestre del 2021 si è attestato al 65,1 per cento del reddito disponibile (in aumento rispetto al quarto trimestre 2020), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (97,6 per cento). La sostenibilità del debito è stata favorita anche dall'approccio espansivo adottato dalla BCE, che ha consentito il permanere di bassi tassi di interesse.

L'andamento degli **investimenti** è risultato positivo in entrambi i primi due trimestri dell'anno. L'aumento ha interessato tutte le tipologie di beni di investimento, tuttavia quelli in mezzi di trasporto restano lontani dai livelli precrisi. Gli investimenti in costruzioni hanno mostrato aumenti oltre il 50 per cento su base annua grazie anche all'andamento positivo del mercato immobiliare.

Relativamente alla domanda estera, la crescita delle esportazioni è risultata più contenuta di quella delle importazioni durante il primo trimestre dell'anno. Nel secondo trimestre, invece, le esportazioni hanno accelerato, mostrando una crescita superiore all'import. Entrambi i flussi commerciali sono stati trainati prevalentemente dallo scambio di beni che da quello di servizi.

I **dati congiunturali** diffusi dall'**ISTAT** sull'andamento dei Conti economici trimestrali del **secondo trimestre** (Comunicato del 31 agosto 2021), evidenziano che nel secondo trimestre del 2021 il prodotto interno lordo (**Pil**), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è aumentato del **2,7%** rispetto al trimestre precedente e del 17,3% nei confronti del secondo trimestre del 2020.

Rispetto al trimestre precedente, tutti i principali aggregati della domanda interna hanno registrato un'espansione, con un aumento del 3,4% dei consumi finali nazionali e del 2,4% degli investimenti fissi lordi. Le importazioni e le esportazioni sono aumentate, rispettivamente, del 2,3% e del 3,2%.

La **domanda nazionale** al netto delle scorte ha fornito un contributo **positivo** di 3,1 punti percentuali alla crescita del Pil: +2,8 punti i consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private, +0,5 punti gli investimenti fissi lordi e -0,2 punti della spesa delle amministrazioni pubbliche. Per contro, la variazione delle scorte ha contribuito negativamente per 0,8 punti percentuali. L'apporto della **domanda estera** netta è risultato **positivo** nella misura di 0,3 punti percentuali.

Si registrano andamenti congiunturali positivi per il valore aggiunto di industria e servizi, aumentati rispettivamente dell'1,6% e del 2,9% e stazionario per il valore aggiunto dell'agricoltura.

Per quanto attiene al **commercio con l'estero**, la *performance* dell'Italia è positiva. La **pandemia**, afferma la Nota, continuerà comunque verosimilmente ad **influenzare** i rapporti con l'estero, in particolare per quanto attiene alle **esportazioni di servizi**, in *primis* **turistici**, atteso che le esigenze di sicurezza impediscono ad oggi la piena apertura dei movimenti transfrontalieri e che vi sono ampie quote di popolazione mondiale immunizzata con vaccini non riconosciuti in tutti i paesi.

Nei **primi sette mesi** dell'anno, le statistiche in valore del commercio dei beni indicano un **incremento** di circa il 23 per cento per le **esportazioni** e del 24 per cento per le **importazioni**, in entrambi i casi più sostenuto verso i mercati europei. All'aumento delle importazioni in valore ha contribuito anche l'incremento dei prezzi dei beni importati.

La Nota sottolinea inoltre che l'**avanzo commerciale** dell'Italia è stato pari a circa 37,5 miliardi (in aumento di quasi 14 miliardi registrati nello stesso periodo del 2019), **rimanendo tra i più alti in Europa** dopo Germania e Paesi Bassi.

Il **2021** è contrassegnato da una **ripresa dell'inflazione**, meno accentuata che in altre economie avanzate (l'inflazione nell'area euro ha raggiunto il 3,0 per cento in agosto), ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei **primi otto mesi** di quest'anno è aumentato mediamente **dell'1,2 per cento** sul corrispondente periodo del 2020, trainato dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici.

La ripresa dei prezzi dei **beni energetici** e delle materie prime, infatti, nonché gli squilibri generati dalla robusta ripresa della domanda internazionale in un contesto caratterizzato da strozzature nelle catene di **approvvigionamento**, hanno esercitato decise pressioni al rialzo sui prezzi. Come testimoniato dalle indagini PMI e dalle rilevazioni sul clima di fiducia delle imprese, le strozzature nelle forniture si stanno presentando sotto forma di allungamento dei tempi medi di consegna e di carenza di materiali, condizioni che hanno determinato un **aumento del prezzo degli input** intermedi utilizzati per la produzione. Tali fattori hanno causato un significativo incremento del tasso di inflazione misurato dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Ad **agosto** il tasso di inflazione tendenziale è salito al **2,0 per cento**, portandosi a un livello che non si registrava da gennaio 2013 (quando fu +2,2%), a causa per lo più dei prezzi dei beni energetici che continuano a registrare una crescita molto ampia sia per la componente regolamentata sia per quella non regolamentata. L'inflazione di fondo (prezzi al consumo esclusi energia, alimentari e tabacchi) resta bassa (0,6 per cento in agosto).

Secondo stime preliminari dell'Istat di settembre (Comunicato del 30 settembre) l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra nel mese di **settembre** una diminuzione dello 0,1 per cento su base mensile e un aumento del **2,6 per cento** su base annua. L'inflazione di fondo accelera da 0,6 per cento a 1,1 per cento.

La NADEF sottolinea che la crescita dei **prezzi alla produzione** dell'industria (PPI) ha notevolmente accelerato (10,4 per cento in luglio), anche nella componente al netto dell'energia (6,1 per cento), e che vi è un concreto **rischio di trasmissione** dei notevoli aumenti di prezzo dallo stadio della produzione a quello del **consumo**. La Nota richiama gli interventi del Governo per **calmierare** i costi delle **bollette elettriche** tagliando i cosiddetti oneri di sistema; a fronte dei recenti incrementi dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica (art. 5-bis del D.L. n. 75 del 2021 e D.L. n. 130 del 2021)3.

L'ultimo **Bollettino economico** della Banca d'Italia di luglio sottolinea come nell'area dell'euro i rincari dei beni energetici e delle materie prime, favorito dalla ripresa globale, hanno indotto un rialzo della **crescita dei prezzi** (in giugno all'1,3%, il livello più alto degli ultimi tre anni), che però dovrebbe essere **temporaneo**. Non vi è evidenza di rilevanti effetti di ulteriore trasmissione dei costi energetici ai listini di vendita di beni e servizi finali; non emergono segnali di incrementi significativi dei salari.

1.3 La programmazione economica regionale della Puglia

Il territorio pugliese è pianeggiante per il 53%, collinare per il 45% e montuoso solo per il 2%. Conta circa 800 km di costa. Comprende 257 comuni; 6 province per una superficie di 19.540,49 km², per una densità pari a 201 ab. per km² (Istat 01/01/202). Al 1° gennaio 2021, la popolazione pugliese è pari a 3.926.931 di abitanti (-0,67% rispetto a gennaio 2020 e -0,56% rispetto al 1° gennaio 2019) e rappresenta il 6,63% della popolazione nazionale (tab. 18).

Il 51,3% è costituito da donne; il restante 48,7% da uomini. Fra le regioni italiane, la Lombardia con poco meno di 10 milioni di abitanti assorbe il 16,8% della popolazione italiana; segue il Lazio con 5,720 milioni di abitanti pari al 9,65 del totale nazionale e la Campania con 5,679 milioni di abitanti pari al 9,58% del totale nazionale. All'opposto, la Valle d'Aosta, con poco meno di 124 mila abitanti rappresenta lo 0,21% del totale nazionale e il Molise con 296,5 mila abitanti rappresenta lo 0,5% del totale nazionale. Tutte le regioni, tranne il Trentino A.A. (+0,04%), rispetto al 2020 registrano tassi di variazione della popolazione negativi in primis Molise (-1,32%), Basilicata (-1,03%) e Liguria (-0,99%), la Puglia con un -0,67% si colloca in una posizione intermedia.

Il sistema produttivo pugliese

Per quanto riguarda il sistema produttivo pugliese, i dati relativi all'anno 2019 riportano 254.186 imprese totali attive in Puglia e il loro numero di addetti, nello stesso anno ammontano a 766.150. Il numero delle imprese attive dal 2016 al 2018 registra costanti incrementi annuali rispetto all'anno precedente fatto che non avviene nel 2019 rispetto al 2018 (-0,09%), invece nel caso del numero di addetti dal 2015 fino al 2019 ci sono aumenti rispetto all'anno precedente, nel 2019 +1,05%.

Nel commercio all'ingrosso e al dettaglio si contano 80.258 imprese attive che rappresentano il 31,6% del totale. Nel campo delle attività professionali, scientifiche e tecniche si registrano 40.805 imprese pari al 16,1% del totale. Nelle costruzioni ci sono 28.148 imprese che rappresentano il 11,1% del totale (tab. 26, 27 e 28). Il maggior numero degli addetti spetta al commercio all'ingrosso e al dettaglio con 198.176 che rappresenta il 25,9% del totale. Il manifatturiero assorbe il 15,8% del totale degli addetti. Seguono le costruzioni che coprono il 9,6% del totale degli addetti. Il 96% delle imprese attive in Puglia si colloca nella classe 0-9 addetti; il 3,7% nella classe 10-49 e solo lo 0,3% nella classe 50-249 addetti, che assorbono rispettivamente il 57,9%, il 21,2%, il 10,2% e 10,7% degli addetti.

La programmazione economica regionale: obiettivi

La Giunta Regionale, con la deliberazione n.2084 del 13 dicembre 2021, ha adottato il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2022-24 della Regione Puglia e proponeva al Consiglio Regionale l'approvazione a norma di legge del medesimo documento.

Successivamente il Consiglio Regionale in data 23 dicembre 2021 con deliberazione n.72 approvava il Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-24.

In applicazione del decreto legislativo n.118/2011, il DEF diventa il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione, i cui obiettivi possono essere riassunti nel seguente modo:

Gli strumenti della programmazione strategica

Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale. A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione: in questo modo potrà essere fornito avviato un concreto processo di riduzione dei divari interni di crescita e di sostegno ai processi di crescita e di sviluppo riferito alla dotazione infrastrutturale, qualità dei servizi, competitività delle imprese, qualificazione delle competenze, con ricadute importanti in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Ripensare l'utilizzo delle risorse nazionali aggiuntive sarà ulteriormente necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali. In questo senso le risorse relative alla programmazione

comunitaria devono costituire una parte sia pure rilevante di un quadro complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato finalizzato ad un duplice obiettivo: varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale indispensabili per aumentare la qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché ridurre le aree di povertà e di disoccupazione, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri.

Piano di Sviluppo Regionale ed assi prioritari di intervento

La Regione Puglia, per mezzo della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R, ha istituito e coordinato la Cabina di Regia del nuovo Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030. L'obiettivo della suddetta Cabina di Regia è definire una struttura del nuovo Piano Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030, per riportare le scelte politiche e strategiche in una visione generale che dovrà essere recepita in modo organico e coerente nei futuri programmi settoriali, nella programmazione PO FESR, nei documenti di Programmazione economica e Finanziaria e nella legge di Bilancio.

Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:

- ✓ Competitività, innovazione;
- ✓ Istruzione, formazione e lavoro;
- ✓ Salute e welfare;
- ✓ Mobilità e trasporti;
- ✓ Urbanistica, paesaggio e politiche abitative;
- ✓ Ambiente e opere pubbliche;
- ✓ Sviluppo rurale;
- ✓ Turismo ed economia della cultura;

La competitività e Innovazione

Il quadro economico d'insieme riscritto dagli eventi pandemici degli ultimi mesi è decisamente in rottura con i trend di crescita dell'economia regionale negli scorsi anni e pone la politica nel difficile compito di rispondere contemporaneamente alle improcrastinabili esigenze di liquidità delle imprese ma anche non vanificare gli sforzi sinora compiuti per il sostegno agli investimenti, difendendo la ricchezza faticosamente costruita negli ultimi periodi e così drasticamente e repentinamente minacciata dalla crisi economica mondiale scatenata dalla pandemia da Coronavirus.

Le politiche regionali accompagneranno, in questo processo, l'Europa ed il Governo nazionale per tracciare i piani per la ripresa, a cominciare dalle strategie di sviluppo da inserire per l'utilizzo delle risorse straordinarie del Fondo Next generation EU (noto anche come Recovery Fund) che si traducono per l'Italia nel Piano nazionale di resilienza e resistenza nel quale si può leggere l'attenzione fondamentale alla sostenibilità dell'economia con una concentrazione molto particolare riservata a "Rivoluzione verde e transizione ecologica".

Per l'attuazione del piano, attualmente la governance prevede una partecipazione delle regioni alla cabina di regia ed al tavolo permanente istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. In futuro è probabile che il modello di governance si evolva nella direzione di un ruolo maggiormente strategico da parte delle regioni sui territori di rispettiva competenza, in termini di coordinamento e monitoraggio.

Tutto ciò si inserisce in un contesto, di per sé, già in fermento. La trasformazione della società operata dalla globalizzazione e dalla diffusione pervasiva delle nuove tecnologie digitali ha ridisegnato le dinamiche della domanda e dell'offerta di prodotti, servizi e conoscenze, rendendo disponibili su scala globale le risorse e le conoscenze di alta qualità e rendendo centrale il ruolo dei consumatori quali effettivi drivers dei processi di innovazione. Quindi, nel prossimo futuro, le aziende avranno bisogno di diventare più aperte, cioè di imparare dai loro clienti, e di collaborare con i competitori, ma anche di assumersi una maggiore responsabilità sociale.

Un nuovo modello di sviluppo economico responsabile è basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie.

Ma non solo. Le sfide lanciate a livello globale in tema di sviluppo sostenibile, impongono agli attori del sistema economico di reindustrializzare i propri processi produttivi nell'ottica dell'economia circolare: l'utilizzo di

materie prime secondarie e l'approccio alla simbiosi industriale rappresentano già oggi (e lo saranno sempre più nel futuro) chiavi di successo ad ampio raggio per le imprese.

Traguardando questa visione si potranno perseguire i seguenti obiettivi generali:

- ✓ sostenere la competitività e creare posti di lavoro affrontando le principali problematiche della società, promuovendo un concetto più ampio di innovazione, anche attraverso la valorizzazione del capitale umano, e sfruttando i punti di forza regionali sia attuali che nascenti;
- ✓ ottimizzare l'impatto degli interventi del ciclo di programmazione, accompagnando le attività verso migliori opportunità di sviluppare un vantaggio competitivo;
- ✓ massimizzare le sinergie tra le diverse fonti dei finanziamenti UE all'innovazione e gli investimenti privati.

Le leve su cui agire per rilanciare e qualificare il sistema economico e produttivo pugliese e far ripartire la crescita attraverso la ricerca, la promozione della cultura d'impresa, la formazione di qualità, l'internazionalizzazione e il rafforzamento del sistema dei servizi e del mercato, dalle infrastrutture alla logistica essenziali per la competitività, sono:

- ✓ il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti capaci di connettere fabbisogni territoriali e nuovi prodotti/servizi;
- ✓ il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo, coniugando il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie;
- ✓ la promozione e il sostegno della ricerca collaborativa per qualificare e rafforzare l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione come asset strategico prioritario;
- ✓ la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e strumento per l'open government;
- ✓ la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale;
- ✓ la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento.

La ricerca e l'Innovazione

La Ricerca e l'Innovazione sono, oggi più che mai, leva strategica per lo sviluppo del nostro sistema territoriale, sociale e produttivo. Sono gli elementi che rendono possibile attraversare con più alti margini di successo il periodo di crisi economica generato dalla pandemia COVID19, che avrà effetti e durata ad oggi non facilmente prevedibili. Ricerca e Innovazione si pongono, quindi, al centro dei nuovi scenari per offrire soluzioni tangibili ai nuovi fabbisogni emergenti.

Il sistema della ricerca e dell'innovazione è decisivo. Bisogna proseguire con fermezza l'azione di promozione della ricerca collaborativa attivando la logica della quadrupla elica, finanziando progetti presentati insieme dalle imprese e dagli Enti di ricerca e incrementando significativamente le risorse disponibili. La ricerca collaborativa è il paradigma che si sta proponendo con successo da qualche anno all'ecosistema pugliese della ricerca e dell'innovazione, che risponde con particolare vivacità e attenzione ai processi di innovazione di prodotto e/o di processo, connettendosi ai fabbisogni di innovazione che il tessuto pubblico e sociale esprime.

La qualità dell'innovazione offre, infatti, al sistema industriale e produttivo pugliese la possibilità di rafforzare la propria competitività nello scenario locale come in quello nazionale e internazionale.

Le imprese pugliesi devono essere accompagnate a presentarsi sui mercati internazionali selezionando Paesi e contesti adeguati e qualificandosi nel marketing territoriale con azioni di supporto verso grandi progetti orientati a fare sistema per la promozione dei marchi, creando sinergie tra i settori cultura, turismo e imprese manifatturiere.

In direzione contraria, l'attrazione degli investimenti deve farsi sempre più mirata, selezionando i giusti partner e proponendo investimenti coerenti con le strategie di sviluppo predeterminate, lasciando a bassa intensità finanziaria gli interventi a sostegno di altri insediamenti produttivi.

Le politiche giovanili

In attuazione degli indirizzi del Governo regionale, particolari investimenti riguardano le politiche per promuovere la partecipazione dei giovani in tutti gli ambiti della vita attiva e per valorizzare il loro contributo alla crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale. Gli ambiti tematici che interessano

questa policy sono trasversali e attraversano l'economia, il lavoro, lo sviluppo umano e sociale, l'istruzione e la cultura.

Sulla base di un'attenta analisi dei risultati raggiunti dai programmi "Bollenti Spiriti" e "Tutti i giovani sono una risorsa" nel periodo 2005-2020, la Sezione Politiche Giovanili, con il nuovo Programma "Giovani Protagonisti", approvato dalla Giunta Regionale con DGR 1388 del 12/08/2020 ha promosso un processo di evoluzione degli strumenti dedicati ai giovani, con l'obiettivo di conservare l'impostazione strategica originale rinnovandone profondamente la forma per adeguarla al mutato scenario, anche in considerazione dei gravi effetti della pandemia sulla condizione giovanile.

Il nuovo programma "Giovani protagonisti" intende riconoscere e promuovere il contributo dei giovani allo sviluppo del territorio regionale, portando a maturazione le sperimentazioni effettuate nel periodo precedente sui fronti del riutilizzo degli spazi pubblici, del supporto all'imprenditorialità e dell'attivazione sociale. Le attività previste potranno essere realizzate attraverso l'utilizzo delle risorse dei PO 2014-2020 e 2021-2027, nonché del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili, del Fondo Nazionale per il Servizio Civile, del PON IOG, del Fondo Sviluppo e Coesione e del bilancio regionale, in un'ottica di integrazione all'interno di un'unica visione programmatica. Il programma individua le linee guida per lo sviluppo delle nuove misure dedicate ai giovani pugliesi negli ambiti del supporto alle idee (impresa giovanile, accompagnamento); degli spazi pubblici per i giovani (laboratori urbani, riqualificazione delle periferie) e dell'impegno civile (servizio civile, volontariato, mobilità).

La competitività del sistema produttivo

Gli anni 2020 e 2021 si configurano, senza dubbio, come periodi di straordinari cambiamenti per le dinamiche della politica economica mondiale. Il modello di società basata sulla globalizzazione e sulla diffusione delle nuove tecnologie digitali che hanno ridisegnato su scala mondiale le dinamiche della domanda e dell'offerta di prodotti, servizi e conoscenze, negli ultimi anni, sono stati fortemente messi in crisi dalle necessarie misure di chiusura, anche dei mercati, per fronteggiare la diffusione pandemica.

Nel 2021 si avvia al completamento la fase emergenziale con i tre nuovi bandi in uscita a favore della liquidità delle MPMI, anche con un focus specifico su commercio, artigianato ed editoria. Parallelamente si intensificherà la strategia di rilancio degli investimenti attraverso un rafforzamento dello strumento Titolo II per affiancare le imprese in maniera ancora più importante nel processo di ripresa. Nasce, inoltre, una nuova articolazione degli strumenti per le nuove iniziative di impresa da parte di giovani e donne ed una peculiare attenzione al sostegno al turismo con una spinta ulteriore sui servizi digitali. Una nuova via per la transizione ecologica dei processi produttivi sarà individuata in raffinati strumenti di ingegneria finanziaria in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti.

Le Zone Economiche Speciali

Già da adesso e per i prossimi anni la Puglia è impegnata ad attuare le azioni programmate nei Piani di Sviluppo Strategici delle Zone Economiche Speciali (ZES) interregionali Ionica e Adriatica, approvati rispettivamente con deliberazione della Giunta regionale n. 612 del 29 marzo 2019 (BURP n. 50/2019) e deliberazione della Giunta regionale n. 839 del 7 maggio 2019 (BURP n. 53/2019), in conformità a quanto previsto dal Regolamento di cui al DPCM n. 12/2018. In particolare, le ZES sono state istituite rispettivamente con DPCM del 6 giugno 2019 (estensione Ha 1.429,56) la ZES Ionica e con DPCM del 3 settembre 2019 (estensione Ha 2.628,49) la ZES Adriatica.

Il sistema economico commerciale e artigianale

Completato il percorso di aggiornamento normativo e regolamentare del Codice del commercio e di programmazione della rete di vendita, anche mediante l'avvenuta approvazione del r.r. 20 luglio 2020, n. 11 (Burp n. 108/2020), attuativo della l.r. 16 aprile 2015, n. 24, articolo 3, comma 1, lettera b), che fissa gli obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita, la Regione intende porre in essere delle azioni volte a perseguire le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 24/2015.

In particolare, tra gli obiettivi principali spiccano i seguenti: rendere sostenibile l'impatto delle grandi strutture di vendita sul territorio, consentire le modifiche delle strutture esistenti, favorire gli insediamenti nelle aree territoriali che presentano deficit di servizio, tener conto delle specificità territoriali, del livello di servizio all'utente presente e atteso, della mobilità determinata dal progetto, favorire iniziative che presentino una

particolare valenza di riqualificazione del territorio, di innovazione della rete distributiva, di sviluppo dei livelli occupazionali, di recupero di aree dismesse o degradate, tutelare il diritto del consumatore ad avvalersi di una rete distributiva effettivamente articolata per tipologia e prossimità, favorire il risparmio del consumo di suolo, preferendo le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate, da riqualificare o rigenerare, anche al fine di non compromettere l'ambiente e il paesaggio.

Obiettivo strategico si conferma la semplificazione delle procedure, in coerenza con gli obiettivi previsti dall'Agenda per la semplificazione.

L'internazionalizzazione

La strategia per l'internazionalizzazione della Regione Puglia si connette con gli strumenti di programmazione e le azioni avviate a livello nazionale con il Piano Nazionale per la Ripresa e la resilienza approvato nel luglio 2021 (PNRR), il Patto per l'Export del giugno 2020 e il suo Piano straordinario di promozione del Made in Italy 2021-2024 al fine di massimizzare gli effetti degli interventi regionali nel settore e promuovere lo sviluppo integrato e la crescita del sistema produttivo pugliese all'interno del mercato globale.

La componente 2 della Missione 1 del PNRR ha l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema produttivo nazionale migliorando il tasso di digitalizzazione, innovazione tecnologica e internazionalizzazione attraverso una serie di interventi complementari. Tra questi si prevede il supporto all'internazionalizzazione delle PMI per favorire la diffusione del Made in Italy con particolare attenzione alle filiere produttive più innovative e/o strategiche.

Le infrastrutture energetiche

L'importanza che il tema dell'energia riveste nella politica dell'Unione europea è stata riaffermata per il periodo di programmazione 2014-2020 all'interno della Strategia Europa 2020 e del Pacchetto per il clima e l'energia 2020 che hanno previsto il raggiungimento entro il 2020 dei seguenti obiettivi:

- riduzione minima del 20% delle emissioni di gas effetto serra rispetto ai valori dell'anno 1990;
- quota minima di energia prodotta da fonti rinnovabili pari almeno al 20% rispetto al consumo totale di energia;
- aumento del 20% dell'efficienza energetica.

Questi obiettivi sono inoltre coerenti con la prospettiva di lungo termine delineata nella Tabella di marcia per l'energia 2050.

La Regione Puglia è da sempre leader nel campo della produzione di energia da fonte rinnovabile con oltre 10.000GWh (dati TERNA 2017) e con un surplus di produzione rispetto alla richiesta del 68%: siamo la Regione che, sicuramente anche grazie a particolari condizioni di vantaggio orografico, per prima ha avviato in maniera massiccia la realizzazione di impianti FER: ciò comporta che per primi abbiamo la necessità di confrontarci con il tema del "rinnovo" di molteplici impianti. Occorrerà quindi dare attuazione alla Legge 34/2019 recante disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica (cd. Revamping) In tal modo si potranno ridurre gli interventi di infrastrutturazione del territorio restituendo parte dello stesso alla loro naturale vocazione e contestualmente migliorando le prestazioni e la produttività degli impianti.

La digitalizzazione e Open government

All'interno del Quadro Strategico Comune per la politica di coesione dell'Unione Europea nel periodo di Programmazione 2014-2020, l'Agenda Digitale della Regione Puglia si è configurata come un obiettivo trasversale fondamentale per il superamento dei disequilibri socio-economici connessi all'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, motore di crescita economica, innovazione e produttività in tutti i settori. Per raggiungere tale obiettivo, in coerenza con l'Agenda Digitale Europea, con il quadro normativo nazionale vigente, nonché con quanto già dispiegato sul territorio pugliese nella scorsa programmazione regionale, l'Agenda Digitale ha rafforzato il sistema digitale regionale attraverso un'ancora più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali, in grado di garantire cittadinanza, competenza e inclusione.

L'educazione, l'istruzione, la formazione e il lavoro

Il diritto all'istruzione e alla formazione è riconosciuto come bene primario di ogni persona. La qualità del sistema di educazione, istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario, la qualificazione dell'offerta formativa e del diritto allo studio e il potenziamento degli strumenti per l'orientamento e la transizione al lavoro sono fattori chiave per lo sviluppo del territorio e del capitale umano pugliese. Tali elementi costituiscono la leva strategica per valorizzare tutte le potenzialità dei contesti sociali, economici, ambientali e culturali, rafforzando la capacità propulsiva di sviluppo del territorio, anche in situazioni di crisi. Un sistema di istruzione di qualità, in grado di supportare le studentesse e gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio ricambiando la loro fiducia e quella delle loro famiglie, è un fattore cruciale di prevenzione dell'esclusione sociale, capace di creare condizioni essenziali per uno sviluppo economico duraturo e per il progresso della società. Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, il sistema dell'istruzione produce effetti positivi anche per combinare domanda e offerta nell'ambito del mercato del lavoro. Oltre a migliorare e potenziare l'offerta di istruzione e formazione, risulta altrettanto necessario rafforzare gli interventi finanziari a sostegno della capacità di spesa delle famiglie, della formazione d'eccellenza dei giovani laureati e dell'occupazione dei ricercatori impegnati nella ricerca applicata ai fabbisogni pubblici di innovazione.

La salute e il welfare

Obiettivo primario perseguito in tema di salute e benessere è quello di garantire il miglioramento delle condizioni di salute e benessere del cittadino, pur in presenza di risorse in costante riduzione, garantendo pertanto un sistema di assistenza efficace con un'efficiente allocazione delle risorse. Come per ogni sistema sanitario evoluto, il punto di partenza è costituito dalla prevenzione, che il Dipartimento Promozione della Salute e del benessere intende perseguire attraverso la riorganizzazione ed il potenziamento del sistema di screening ed il consolidamento della pratica vaccinale, implementando tutte le iniziative finora perseguite e che hanno portato ad una sensibile riduzione di alcune patologie importanti. Sul piano dell'assistenza, uno degli obiettivi principali è quello di garantire una serie di servizi di "prossimità", attraverso vari strumenti che vanno dalla rimodulazione della rete ospedaliera e territoriale, all'avvio di modelli avanzati di presa in carico delle cronicità fino alla istituzione delle "farmacie di servizi", con la piena partecipazione di tutti gli stakeholders interessati. Una corretta organizzazione e predisposizione del modello assistenziale sarà in grado di garantire i risultati sperati nell'arco del triennio di programmazione, passando attraverso la definizione dei ruoli di ciascuno snodo della rete assistenziale per garantire certezza e chiarezza dei percorsi.

La mobilità e i trasporti

Lo sviluppo economico è fortemente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti che, migliorando l'accessibilità alle diverse aree regionali, contribuisce allo sviluppo dei territori e delle imprese.

In linea con quanto indicato a livello di pianificazione nel vigente "Piano attuativo del piano regionale dei trasporti 2015-2019" e nel "Piano Triennale dei Servizi", gli interventi che si è inteso promuovere nel triennio 2020-2022, e che proseguiranno nel prossimo triennio 2022-2024, sono stati prevalentemente quelli mirati a realizzare un modello integrato di governance dei trasporti basato su un piano regionale della mobilità che prevede il potenziamento e l'adeguamento della rete ferroviaria regionale alle specifiche tecniche di interoperabilità con la rete ferroviaria nazionale. Le attività sono state orientate a completare e consolidare la rete ferroviaria, stradale e portuale strettamente collegata alle strutture regionali della logistica che avessero nel breve, medio e lungo termine un impatto positivo anche a livello nazionale ed europeo, ovvero, la realizzazione di infrastrutture adeguate a criteri ecologici in grado di accorciare le distanze rispetto al Nord Italia e all'Europa. Altro rilevante obiettivo è stato quello di perseguire e completare l'azione di un progressivo rinnovo del parco rotabile ferroviario ed automobilistico urbano ed extraurbano al fine di aumentare la qualità dell'offerta del trasporto pubblico e ridurre le distanze con la media europea in termini di anzianità delle flotte.

L'urbanistica, paesaggio e politiche abitative

In tema di tutela e valorizzazione del territorio, la Regione intende proseguire in politiche volte a garantire la qualità del paesaggio e delle città e a proteggere e preservare la bellezza del territorio. In questo contesto si collocano azioni volte a promuovere il tema dello sviluppo sostenibile, a ridurre il consumo del suolo, a rafforzare sinergie interistituzionali di contrasto dell'abusivismo edilizio, a recuperare e riqualificare i paesaggi

di Puglia, a favorire l'attuazione di interventi in materia di rigenerazione urbana e riduzione del disagio abitativo ed a rafforzare la rete delle Aree naturali protette.

L'ambiente e le opere pubbliche

Con riferimento alla *policy* ambientale l'attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all'uso corretto delle risorse ambientali e naturali e alla chiusura del ciclo dei rifiuti, allo sviluppo sostenibile del territorio compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio. La Regione Puglia sarà impegnata in attività di prevenzione e riduzione delle pressioni sulle risorse ambientali e naturali, sul consumo del suolo, attraverso politiche di tutela integrata dei valori ecologici del territorio pugliese, in una logica di attenzione ai rapporti dinamici ed agli equilibri ambientali, nell'ambito delle attività di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti, al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento, lo sfruttamento incontrollato di risorse naturali, in una logica di sviluppo sostenibile del territorio.

Lo sviluppo rurale

Obiettivo primario delle politiche di sviluppo rurale della Regione Puglia è favorire la competitività delle filiere agroalimentari attraverso il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, il ricambio generazionale, l'incremento delle attività di diversificazione aziendale, nonché l'offerta di servizi di formazione e consulenza aziendale. Allo scopo rivestirà una notevole importanza l'attuazione delle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Il PSR della Puglia 2014-2020 approvato con decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 della Commissione Europea costituisce il più importante e finanziariamente dotato strumento di politica pubblica per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.616.730.578,51 spendibili sino al 31 dicembre 2023.

Il turismo, l'economia della cultura e la valorizzazione del territorio

La Regione Puglia è impegnata ad attuare una politica unitaria di sviluppo del sistema turistico e culturale, puntando alla costruzione di un modello evolutivo di valorizzazione del Territorio. Consapevole, infatti, della stretta relazione esistente tra domanda culturale e domanda turistica e nella prospettiva del cosiddetto "Turismo Culturale", la Regione Puglia ha messo in atto da tempo una programmazione pluriennale integrata, in cui convergono due pilastri fondamentali: il Piano Strategico Regionale del Turismo, denominato "Puglia365", e il Piano Strategico Regionale della Cultura "PiiiLCulturainPuglia", in corso di aggiornamento in relazione ai mutati scenari determinati dalla pandemia (che ha profondamente inciso sulle prospettive dei comparti Turismo e Cultura) e della nuova strategia europea *Next Generation EU*, con il conseguente Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza (PNRR).

La strategia condotta dalla Regione Puglia è basata su un metodo funzionale e partecipativo e su un articolato e complesso sistema di azioni, che presuppone il coinvolgimento di diversi livelli istituzionali e una forte propensione ai partenariati pubblico-privati, sempre nell'ambito di una cornice ben definita, il Piano Strategico Regionale del Turismo in "combinato disposto" con il Piano Strategico Regionale della Cultura, opportunamente aggiornati in funzione del mutato contesto locale e globale e dei rinnovati obiettivi strategici della programmazione 2021-2027 e del PNRR. La finalità è di investire ancora di più nella valorizzazione e nella promozione del sistema diffuso a livello regionale di attrattori culturali e naturali, facendone sempre più "attivatori culturali" e volano di sviluppo economico e territoriale, mettendo a sistema "contenitori" e "contenuti" in modo sempre più innovativo e partecipato e facendone una componente prioritaria delle proprie politiche per lo sviluppo socio-economico, la coesione territoriale e l'inclusione sociale.

Il turismo balneare e di qualità (meno "di massa" e più "lento"), l'industria culturale e creativa, le produzioni agricole e l'enogastronomia di eccellenza costituiscono oggi più di ieri – come evidenziato di recente da una serie di *focus* sui territori condotti dalla Cassa Depositi e Prestiti nella prospettiva della ripartenza delle economie regionali dopo la pandemia – asset fondamentali dell'economia della nostra Regione, in continua espansione e trasformazione, realizzando un indotto estremamente positivo sull'intero sistema economico della Puglia, a partire dalla generazione di nuove imprese, lavoro e buona occupazione. E il "PiiiLCulturainPuglia", insieme al "Puglia365", opportunamente aggiornati, puntano a condurre la Regione Puglia verso la

trasformazione del settore della creatività e della cultura in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva, caratterizzata da un vero e proprio sistema di *welfare* culturale con livelli di formazione, occupazione, produttività e coesione sociale sempre più avanzati.

1.4 Valutazione della situazione socioeconomica del territorio di Collepasso

1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

Situato nell'entroterra della penisola salentina, fa parte del territorio delle serre salentine e dell'omonimo gruppo di azione locale. Collepasso ha ottenuto l'autonomia amministrativa nel 1907 distaccandosi dal comune di Cutrofiano, a 16 km da Lecce e dal mare Adriatico.

L'abitato di Collepasso sorge sulle pendici della Serra di Sant'Eleuterio ed è situato a valle del territorio denominato *Macche*, che costituisce uno dei punti più elevati della provincia di Lecce. Il territorio comunale, che occupa una superficie di 12,48 km² nella parte centro-occidentale del Salento, è compreso fra i 102 e i 180 m s.l.m., con un'escursione altimetrica di 78 metri. Dista dal capoluogo provinciale 32 km. Nelle campagne di Collepasso nasce il canale dell'Asso, un breve corso idrico che si sviluppa nell'area a nord del paese fino a confluire in un inghiottitoio carsico a nord di Nardò. Il reticolo idrografico dell'Asso si sviluppa sui sedimenti sabbiosi limosi del Pleistocene medio, inizialmente con numerosi solchi erosivi ben incisi dalle scarpate alte fino a 10 metri e poi con due canali separati. Questi confluiscono in un unico solco, con scarpate fluviali alte fino a 6-7 metri incise tra i sedimenti del Pleistocene medio e le calcareniti del Pleistocene inferiore. L'ultimo tratto dell'Asso, che prende il nome di Canale Paduli, scorre infine nell'area di Nardò, verso un bacino idrografico e verso i punti assorbenti perimetrali, nei quali defluisce.

Il territorio comunale confina a nord con il comune di Neviano, a nord e a est con il comune di Cutrofiano, a sud con i comuni di Supersano, Casarano e Martino, a ovest con il comune di Parabita.

1.4.2 Origini del nome e Storia

Il toponimo compare per la prima volta in un documento greco del XII secolo (*Koulopatze*). In altri antichi scritti il nome compare nella forma latina volgarizzata di *Colopati* e *Colopaci*. Questa etimologia deriverebbe dall'abbreviazione delle parole composte (*Ni*)colau (*I*)patius o (*Ni*)colaus-pagi. La prima significherebbe casale di Nicola Ippazio, la seconda villaggio di Nicola o di San Nicola a testimonianza di un casale bizantino distrutto dai Saraceni prima dell'XI secolo. La versione attuale del toponimo è di derivazione ottocentesca. Si trattò di un voluto mutamento, dovuto a un processo di ingentilimento linguistico della vecchia espressione. Per arrivare all'attuale etimologia si fece riferimento a termini latini settecenteschi (*Colyspassi*, *Collispassi*, *Collispatium*) riferibili all'orografia del territorio in quanto era un transitto obbligato per oltrepassare le serre salentine. Da *collis passus*, che significa "colle del passaggio", derivò *Collepasso*.

Un primo insediamento abitativo è attestato sin dal XIII secolo ed era denominato Colopati o Colopaci. Incomprendibilmente, ma forse dovuto al saccheggio e alle devastazioni arrecate dai Turchi, il casale si spopolò totalmente e scomparve tra la fine del XIV e gli inizi del XV secolo. Tuttavia il feudo continuò ad appartenere a varie famiglie feudatarie, l'ultima delle quali fu, dal 1692, la famiglia Leuzzi. Alla fine del XVI secolo sul territorio di Collepasso è documentata la presenza di un certo numero di masserie nelle quali vivevano famiglie di coloni o lavoratori stagionali, che ovviamente non potevano costituire una comunità organizzata.

La svolta per Collepasso si ebbe solo nel 1805, allorché per iniziativa della giovane baronessa Maria Aurora Leuzzi Contarini e del conte Bartolomeo degli Alberti di Enno, giunti da Napoli, si trasferirono nel palazzo feudale. Si ricostituì il nuovo villaggio di Collepasso e i feudatari richiamarono sui terreni del feudo contadini provenienti dai paesi limitrofi facendo loro alcune concessioni enfiteutiche per fabbricati, altre per piantagioni e viti. Il borgo di Collepasso si costituì come frazione del Comune di Cutrofiano. Il conte si occupò di tracciare la topografia delle strade limitrofe al castello Baronale dove i due risiedevano. Tale piano regolatore, però, non venne rispettato del tutto, poiché tra il 1813 e il 1816 sorsero delle abitazioni in maniera disordinata. Tale evenienza si dimostrò un fatto positivo per lo sviluppo del piccolo villaggio, poiché si diede il via ad un'attività di lavori campestri e manuali, legati all'agricoltura.

Lo sviluppo ebbe un rapido incremento a partire dal 1851, quando fu completata la strada statale che collega Maglie a Gallipoli e che tocca Collepasso. In seguito furono costruite le vie provinciali per Neviano, Tuglie, Casarano, Galatina e Cutrofiano. Nel 1861 venne svolto il primo censimento nel quale Collepasso registrò 1.067 abitanti. La popolazione cominciò a crescere e ad espandersi, raggiungendo i 2.700 abitanti nel 1907. In questo anno, con apposita legge proposta dal deputato Antonio Vallone di Galatina, venne proclamata l'autonomia comunale con R.D. n.319 del 6 giugno 1907, firmato dal Re Vittorio Emanuele III. Il 10 dicembre 1911 fu emanato, dopo lunghe diatribe con l'ex capoluogo Cutrofiano, il Regio Decreto che definiva la delimitazione

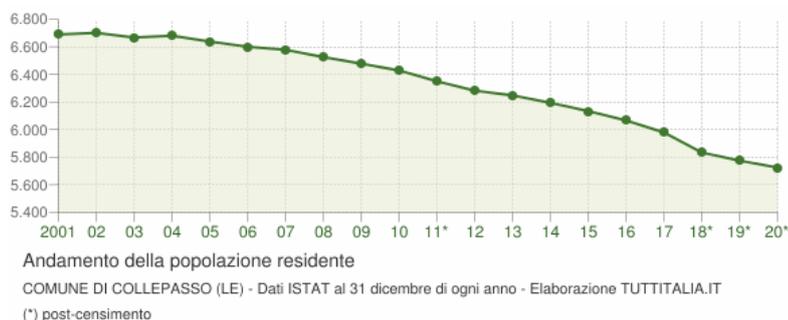
territoriale del nuovo Comune di Collepasso. La prima amministrazione comunale si ebbe con il *Commissariato* composto da Angelo Marra, Cosimo Marzano e Cosimo Malorgio. Il 18 febbraio 1912 fu eletto il primo Consiglio comunale e il primo sindaco fu Carlo Viva.

1.5 Analisi demografica

Popolazione legale all'ultimo censimento			6.350
Popolazione residente a fine 2020 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.		5.783
di cui:			
maschi	n.		2.785
femmine	n.		2.998
nuclei familiari	n.		2.398
comunità/convivenze	n.		2
Popolazione al 1° gennaio 2020	n.		5.835
Nati nell'anno	n.	43	
Deceduti nell'anno	n.	82	
		saldo naturale	n.-39
Immigrati nell'anno	n.	114	
Emigrati nell'anno	n.	117	
		saldo migratorio	n.-13
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)	n.		190
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.		429
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.		821
In età adulta (30/65 anni)	n.		2.625
In età senile (oltre 65 anni)	n.		1.718
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
	2016		0,49 %
	2017		0,50 %
	2018		0,39 %
	2019		0,48 %
	2020		0,74%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
	2016		1,38 %
	2017		1,66 %
	2018		1,38 %
	2019		1,22 %
	2020		1,42%

LA POPOLAZIONE

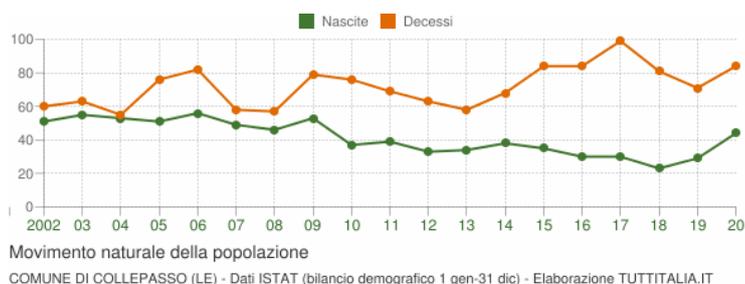
Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Collepasso** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La popolazione residente a **Collepasso** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **6.352** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **6.388**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **36** unità (-0,56%).

NOTA: Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

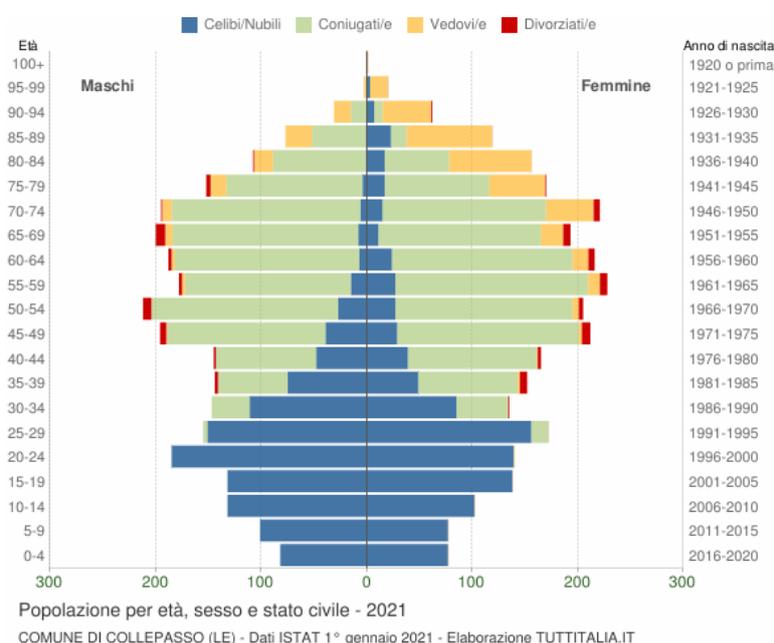
MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE



Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Collepasso per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2021.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

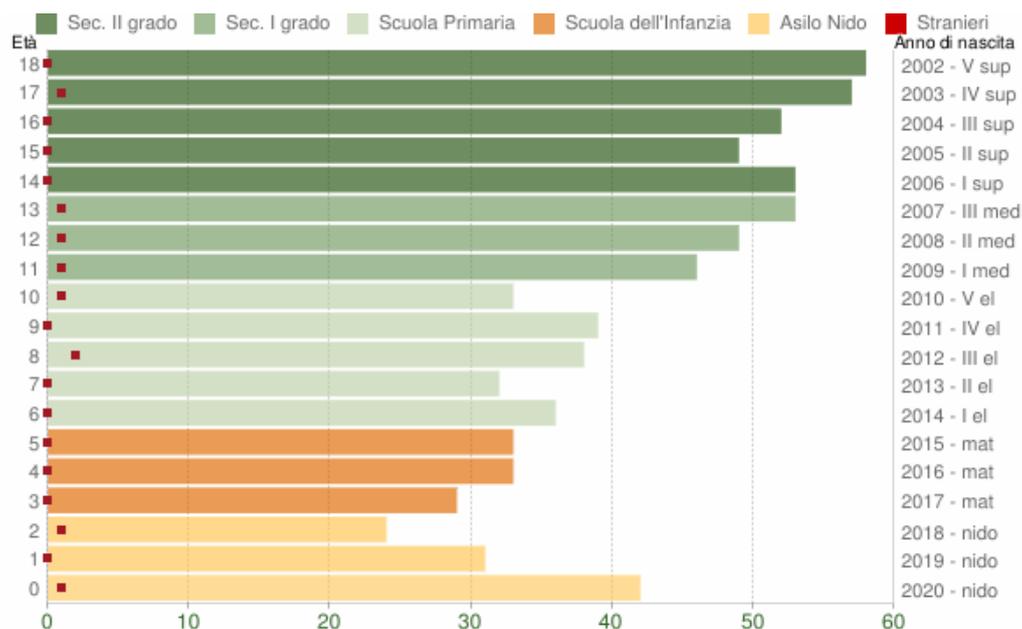


In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Popolazione per età scolastica

Distribuzione della popolazione di Collepasso per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2020/2021 delle scuole di Collepasso, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



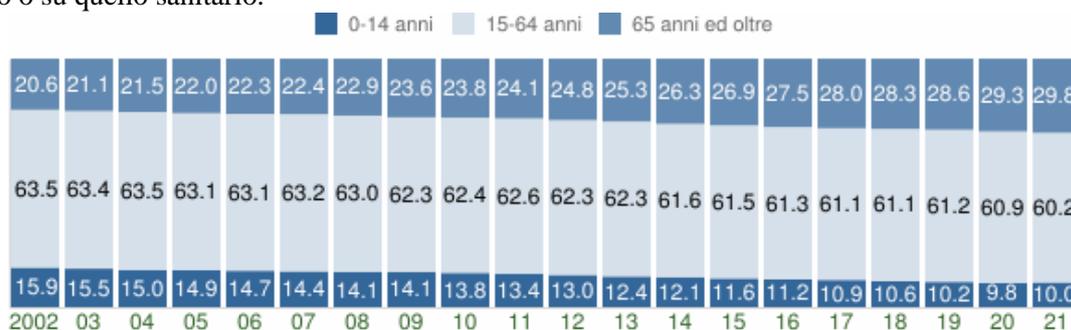
Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI COLLEPASSO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

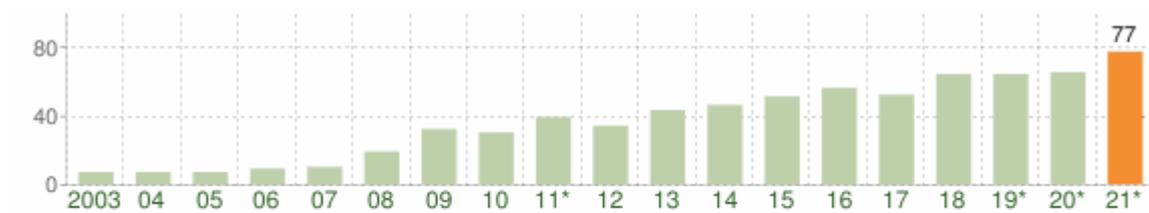


Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI COLLEPASSO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri a Collepasso

Popolazione straniera residente a Collepasso al 1° gennaio 2021. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia



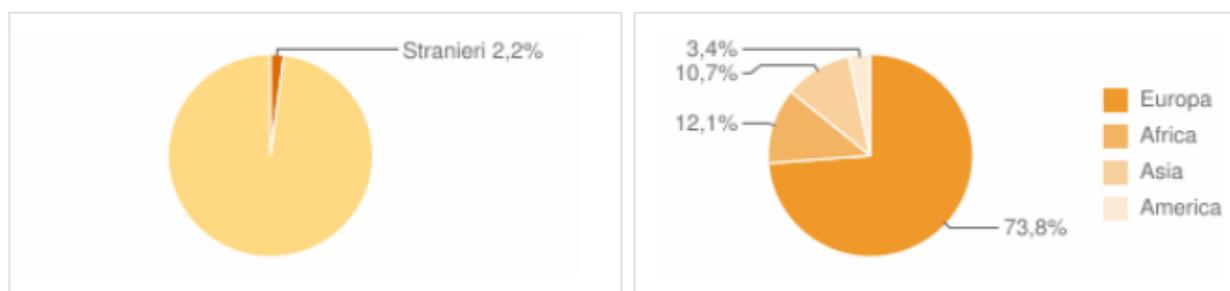
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI COLLEPASSO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Collepasso al 1° gennaio 2021 erano 77 e rappresentano il 1,3% della popolazione residente.



Censimenti popolazione Collepasso 1861-2011

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di Collepasso dal 1861 al 2011. Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.

Il comune ha avuto in passato delle variazioni territoriali. I dati storici sono stati elaborati per renderli omogenei e confrontabili con la popolazione residente nei nuovi confini.



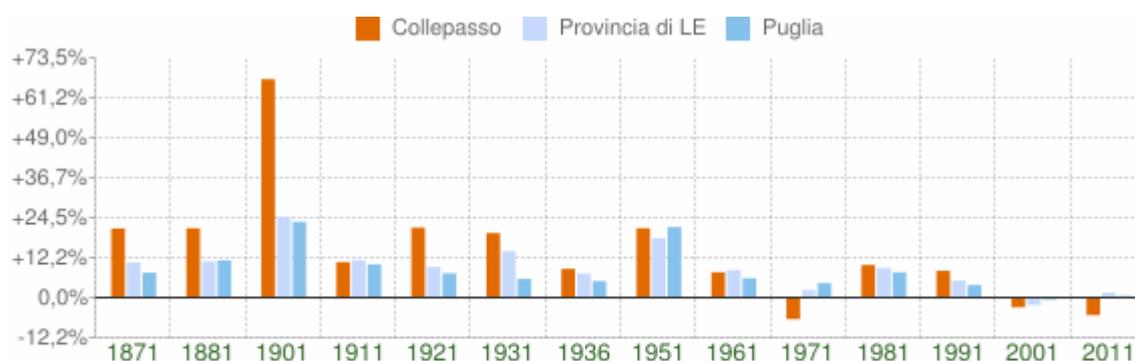
Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI COLLEPASSO (LE) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione di Collepasso negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Lecce e della regione Puglia.



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI COLLEPASSO (LE) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.6 Occupazione ed economia insediata

Dinamica delle esportazioni, imprese e addetti in provincia di Lecce

Il Comune di Collepasso attualmente non dispone di un osservatorio che consenta agli uffici comunali, all'assessorato competente e alle associazioni di categoria di avere a disposizione una lettura condivisa di dati chiari e puntuali sulla situazione economica del territorio. Mancanza a cui intendiamo porre rimedio nella Missione 14, Programma 3, Ricerca ed Innovazione.

Il territorio del Comune di Collepasso si estende su una superficie di circa 12,80 km quadrati per una densità abitativa di 484,31 abitanti per chilometro quadrato; si sviluppa nella parte sud della Provincia nell'entroterra della costiera ionica, tra Galatina, Cutrofiano, Maglie, Casarano, Parabita e Tuglie, con un'altitudine massima di mt.119. La maggior parte della popolazione abita nel territorio comunale.

L'economia di questo Comune è caratterizzata da attività agricole, industriali, artigianali e commerciali.

Il sistema economico agricolo è caratterizzato da realtà di piccole dimensioni a livello familiare.

Le attività industriali e artigianali sono svolte nella zona PIP.

Il settore commerciale comprende attività di piccole e medie dimensioni localizzate all'interno del paese.

Artigianato di servizio:

- Parrucchieri n. 10;
- Estetiste n. 6;
- Lavanderie n. 2;

Imprese artigianali:

- Imprese artigianali n. 193, con prevalenza di imprese edili.

Pubblici esercizi:

- Tipologia "A" n.74
- Tipologia "B" n.37

Esercizi commerciali:

- Settore alimentare n. 37;
- Settore non alimentare n. 83.

Distributori di carburante privati n. 3

Farmacie private n. 2

2. Analisi delle condizioni interne

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Le strutture dell'ente

Il Comune di Collepasso dispone del seguente patrimonio.

N.D	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Note / uso	Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale €	Valore venale €
1	Campo Sportivo Via Ugo Foscolo	Seminativo		7	1502			1.200.000,00
2	Parco Bosco Via Car. Paglialonga	Bosco Misto		3	635 638		1.877,58	800.000,00
3	Campetti di via B. Croce	Bosco Misto	Impianto sportivo	3	856		D_2,46 - A_1,58	680.000,00
4	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 53.588,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	1	25.053,84	42.870,80
5	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 53.588,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	2	25.053,84	42.870,80
6	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 53.588,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	3	25.053,84	42.870,80
7	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 53.588,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	4	25.053,84	42.870,80
8	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 24.388,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	5	20.042,82	19.510,80
9	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 24.388,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	6	20.042,82	19.510,80
10	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 24.388,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	7	15.031,18	19.510,80
11	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 24.388,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	8	15.031,18	19.510,80
12	Ex Mercato Coperto P.zza Dante, Via C.Battisti, Via Galliano	SALA CONSILIARE E BIBLIOTECA	Uffici	8	1252	12	337.470,84	647.500,00

13	Ex Mercato Coperto P.zza Dante, Via C. Battisti, Via Galliano	Cat. E/9 - portico ex merc. coperto	non commerciabile portico ad uso pubblico	8	1252	13	-----	-----
14	Ex Mercato Coperto Via C. Battisti, Via Galliano	Negozio C/2	€ 286.740,00 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	8	1252	16	2.862,72	229.392,00
15	Castello Via G. Puccini e Via U. Bassi	Deposito	"Contenitore di rappresentanza Istituzionale e culturale"	8	34		209.047,86	2.097.500,00
16	Parco Castello Via G. Puccini e Via U. Bassi	Frutteto	Parco ad esclusiva pertinenza del Castello	8	902		4.482,48	393.750,00
17	Parco Castello Via G. Puccini e Via U. Bassi	Seminativo	Parco ad esclusiva pertinenza del Castello	8	1765		2.888,76	613.200,00
18	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo (art.60 R.R. n4/2007) via Avv. Longo e via Cav. Errico	Centrio Diurno Socio Educativo e Riabilitativo	Centro diurno Socio Educativo e Riabilitativo	11	898		325.367,28	680.000,00
19	Terreno in Collepasso per la realizzazione del Palazzetto dello Sport	Uliveto	Area destinata al Palazzetto dello sport	13	865		73,75	1.200.000,00
20	Fabbricato rurale in Collepasso per la realizzazione del Palazzetto dello Sport	Fabbricato rurale	Area destinata al Palazzetto dello sport	13	14			300.000,00
21	Terreno nel feudo di Cutrofiano	Pascolo	€ 300,00 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	45	120		34,20	240,00

2.2 I servizi erogati

Denominazione del servizio	Modalità di gestione
Biblioteca	Diretta
Refezione scolastica	Appalto
Manutenzione immobili strade e piazze	Appalto
Recupero evasione tributaria ICI e TARSU	Appalto
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Diretta
Raccolta RSU - Spazzamento strade –Ecocentro	Appalto
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta

2.3 Gli strumenti di programmazione negoziata

Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore/Comune capofila
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: <ul style="list-style-type: none"> ○ famiglia e minori – compresa funzione di tutela minori ○ disagio adulti ○ anziani ○ immigrazione 	Forma Associata	Ambito di Casarano
Centrale unica di Committenza	Forma Associata	Unione dei Comuni delle Serre Salentine
Ambito di raccolta Ottimale – ARO	Forma Associata	ARO LECCE 6 - NARDO'

2.4 Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale

Al 1° gennaio 2022 il Comune possiede la seguente partecipazione diretta:

CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	ANNO DI COSTITUZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Attività svolta
04819950751	GAL Porta a Levante	2016	0,50%	Sostegno allo sviluppo locale – Gruppo di Azione Locale nell'ambito del Programma LEADER

I bilanci di detta società partecipata sono pubblicati sul sito internet della stessa in Amministrazione Trasparente e reperibili dai dati della Camera di Commercio di Lecce.

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
(SeO)
Periodo 2022-2024

PARTE PRIMA

1. Entrata: Fonti di finanziamento.**1.1 Quadro riassuntivo delle entrate dell'Ente.**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Utilizzo avanzo di amministrazione	125.500,00	1.023.155,43	383.977,22			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	72.669,28	75.606,90	304.977,22			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	418.642,42	649.048,31	110.854,86			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.729.393,47	2.743.456,46	2.719.867,93	2.914.227,90	2.914.227,90	2.914.227,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	199.709,23	719.801,33	316.232,52	167.824,80	175.206,31	176.180,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	362.176,36	342.690,75	418.059,44	500.313,00	456.313,00	456.313,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	332.326,24	265.297,56	4.071.401,97	6.719.506,95	8.419.800,00	5.778.543,45
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	1.371.366,00	1.371.366,00	1.371.366,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	508.516,66	434.050,75	386.961,09	1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.582.121,96	4.505.296,85	7.912.522,95	13.325.028,65	14.988.703,21	12.348.420,38

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018) prevede, infatti, all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016-2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013. Il blocco degli aumenti, inoltre, non opera per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto di cui, rispettivamente, all'art. 243-bis e all'art. 246 del d.lgs. n. 267 del 2000.

La legge 145/2018 non ha prorogato il blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe dei tributi locali. Pertanto, dal 2019 è riattivata la leva fiscale.

1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziam.to	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.127.683,85	2.115.669,75	2.069.132,28	2.255.504,35	2.255.504,35	2.255.504,35
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	601.709,62	627.786,71	650.735,65	658.723,55	658.723,55	658.723,55
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.729.393,47	2.743.456,46	2.719.867,93	2.914.227,90	2.914.227,90	2.914.227,90

1.2.1 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per TARI, IMU e TASI;

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- adozione del nuovo Regolamento del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del Regolamento del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate ai sensi della Legge 27.12.2019, n. 160, approvato in Consiglio Comunale in data 30/03/2021.
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, mantenendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU e la Tassa rifiuti; potenziamento dell'attività di recupero crediti da sanzioni arretrate al codice della strada;

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2021-2023 si prevede:

- a) invarianza delle aliquote **IMU** approvate nel 2015 e confermate fino al 2021;

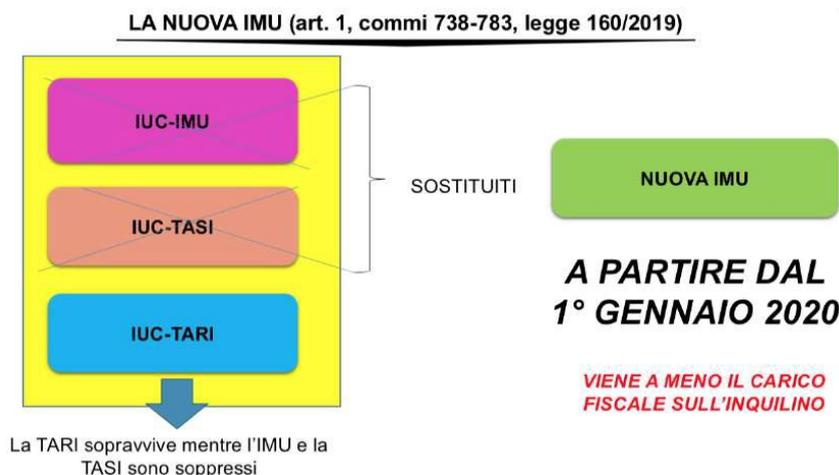
- b) invarianza **dell'addizionale comunale IRPEF** fissata nella misura dello 0,80%;
- c) per la **TARI**, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche in misura analoga al 2021.

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote applicate per il periodo 2021-2023:

Tipologia	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,40%
Detrazioni abitazione principale (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	0,99%
Aree fabbricabili	0,99%
Abitazioni tenute a disposizione	0,99%
Altri immobili	0,76%

LA NUOVA IMU (art. 1, commi 738-783, legge 160/2019)

I commi da 738 a 783 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020 disciplinano la revisione dell'imposizione fiscale locale sugli immobili, in particolare attraverso l'unificazione dei due previgenti tributi – l'imposta municipale propria (IMU), introdotta a decorrere dal 2012 in sostituzione dell'ICI ed il tributo per i servizi indivisibili (TASI), introdotto a decorrere dal 2014.



Il comma 738 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, è abolita l'imposta unica comunale (IUC), così come definita dall'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, costituita:

- dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile (con esclusione dei fabbricati adibiti ad abitazione principale);
- da una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile (con esclusione dei fabbricati adibiti ad abitazione principale);
- da una tassa sui rifiuti (TARI). Tale quota della IUC resta in vigore in quanto destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il nuovo assetto tributario sugli immobili prevede quindi il mantenimento, senza modifiche normative, della TARI e l'istituzione, in luogo della previgente IMU e della TASI, della "nuova" imposta municipale propria, disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

TARI

La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte e iscrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES. Per l'accertamento e la riscossione della maggiorazione TARES per l'anno 2013 si applicano le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi e tali attività sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme a titolo di maggiorazione, sanzioni e interessi.

Il gettito complessivo è finalizzato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità dei servizi stessi.

All'importo della Tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia di Lecce (5%).

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal d. lgs n. 360/98.

La stima del gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF fino al 2007 era basata sui dati statistici dei redditi imponibili (per l'anno 2007 si faceva riferimento ai redditi 2005) comunicati dal ministero e da questo utilizzati per l'erogazione dei saldi.

La legge Finanziaria 2008 introduce il versamento diretto da parte dei sostituti d'imposta, tramite F24, dell'importo dell'addizionale IRPEF alla tesoreria comunali, la cui valutazione gettito rimane legata alla tempistica delle dichiarazioni dei redditi.

Per i lavoratori dipendenti la ritenuta viene effettuata e versata mensilmente, mentre per i lavoratori autonomi è previsto un acconto nell'anno in corso e il saldo in sede di dichiarazione dei redditi (di fatto l'anno successivo a quello di competenza).

Le previsioni per gli anni 2021/2023 sono state effettuate sulla scorta dell'aliquota già fissata all'8 per mille con delibera di Consiglio Comunale n.25 del 26.10.2012. L'importo iscritto in bilancio è quello risultante dalla stima del gettito in base all'accertato nel triennio precedente.

Il Fondo di solidarietà comunale

Il Ministero dell'Interno (Finanza Locale) ha reso noto, a seguito dell'intesa raggiunta nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 22 dicembre 2021 - ed al fine di facilitare la programmazione e la gestione del bilancio 2022 - i dati relativi al Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2022.

Per il comune di Collepasso il fondo di solidarietà comunale 2022 determinato dal Ministero ammonta ad €.658.723,55

Calcolo del fondo di solidarietà comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2022



(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2020 : 5.725

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2022			C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2022 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
A1	Quota 2022 per alimentare il F.S.C. 2022, come da DPCM in corso di perfezionamento.	150.775,90	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	1.276,00
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2022 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni			C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	1.714,41
B1=B4 del 2021	F.S.C. 2021 calcolato su risorse storiche.	433.113,00	C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	0,00
B2	Attribuzione compensativa da correzione puntuali decorrenza 2022.	-16,80	C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso - TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 4/9, lettera b, L.232/2016.	113.032,37
B3	Quota F.S.C. 2022 (B1 + B2).	433.096,20	C5	Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	116.022,78
B4	Quota FSC 2022 pari al 40% di B3, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	173.238,48	C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI Inquilini.	0,00
B5	Quota del 60% di B3 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di perfezionamento.	259.857,72	C7	Quota F.S.C. 2022 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6).	116.022,78
B6	Quota FSC 2022 60% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità Fiscale 2022.	337.605,93	D1	Totale F.S.C. 2022 (B7+C7).	626.867,19
B7	Totale assegnazione F.S.C. 2022 spettante da risorse storiche e perequazione (B4 + B6)	510.844,41	D2	Correttivo art.1 comma 4/50 L. 232/2016.	0,00
QUOTE COMPENSATIVE			D3	Correttivo art.1 comma 4/9 lettera d-bis L. 232/2016.	0,00
B8			D4		
B9			D5	Totale F.S.C. 2022 compreso correttivi e contributi piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	626.867,19
B10			D6	Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali a 254,923 mln art.1, comma 4/9 lettera d-quinquies, L. 232/2016.	25.594,85
B11			D7	Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 4/9 lettera d-quater, L. 232/2016.	6.712,98
B12			D8	Totale F.S.C. 2022 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).	659.175,01
B13			D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2022 (da detrarre)..	451,46
			D10	Totale F.S.C. 2022 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	658.723,55

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Nel 2022-2024 sono previste entrate relative al recupero dell'evasione ICI ed IMU per € 27.500,00. Tale stima è stata fatta sulle somme incassate negli anni precedenti e sugli importi degli accertamenti di evasione notificati nel 2022.

1.2.2 Trasferimenti correnti (TITOLO 2.00)

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	199.709,23	719.801,33	316.232,52	167.824,80	175.206,31	176.180,03
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	199.709,23	719.801,33	316.232,52	167.824,80	175.206,31	176.180,03

Per quanto riguarda i **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si registra un andamento altalenante dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi.

1.2.3 Entrate extra-tributarie (TITOLO 3.00)

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamiento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	268.891,89	212.421,93	293.436,70	328.000,00	284.000,00	284.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.068,24	1.680,03	18.307,78	18.816,00	18.816,00	18.816,00
Interessi attivi	289,13	214,03	51,01	700,00	700,00	700,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	82.927,10	128.374,76	106.263,95	152.797,00	152.797,00	152.797,00
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	362.176,36	342.690,75	418.059,44	500.313,00	456.313,00	456.313,00

Di seguito si riporta un elenco delle principali entrate extra tributarie:

DENOMINAZIONE ENTRATA	2022	2023	2024
Proventi violazione codice della strada e sanzioni amministrative	17.500,00	17.500,00	17.500,00
Proventi diritti ufficio tecnico e segreteria	45.000,00	30.000,00	30.000,00
Rette refezione scolastica	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Rimborsi da altri comuni per convenzione segreteria comunale	61.557,00	61.557,00	61.557,00
Proventi da contributo Conai su raccolta differenziata rifiuti	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Proventi da concessioni cimiteriali	99.000,00	70.000,00	70.000,00
Proventi da illuminazione votiva	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Canone Unico Patrimoniale	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Proventi impianti sportivi	10.500,00	10.500,00	10.500,00

Proventi per sanzioni per violazioni al Codice della Strada: Le sanzioni stradali rappresentano un'entrata a destinazione (parzialmente) vincolata, ovvero a (parziale) specifica destinazione, il cui concetto è stato definito dalla Corte dei Conti, affermando il carattere straordinario di tale tipologia di risorse, derogatorio rispetto al tradizionale principio di unità del bilancio, ammissibile pertanto solo nei casi espressamente previsti.

Giova precisare che l'art. 208 del Codice della strada si riferisce chiaramente a tutti «i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal presente codice», non facendo alcuna distinzione sul momento in cui vengono incassate, pertanto, vi rientrano senz'altro sia gli importi relativi alle sanzioni, sia le maggiorazioni previste dall'art. 27, legge 24 novembre 1981, n. 689. Diversamente, si ritiene che le uniche cifre sottratte dal vincolo di destinazione in bilancio, sono le spese di riscossione evidenziate nella cartella esattoriale piuttosto che nell'ingiunzione fiscale, dovendo procedere al loro recupero in via coattiva.

Affinché l'attività di programmazione dell'ente possa definirsi tempestiva, efficiente ed efficace, l'organo esecutivo dovrebbe individuare le spese (tra quelle vincolate) da finanziare col 50 per cento delle entrate da contravvenzioni, già all'inizio dell'esercizio finanziario, così da poter avviare al più presto le azioni e gli interventi previsti; tuttavia tale scelta, attenendo all'allocazione delle risorse in bilancio, può essere adottata, ovvero modificata, fino alla scadenza del termine utile previsto per le variazioni di bilancio: pertanto, anche in corso d'esercizio ed entro il 30 novembre di ogni anno, è legittimo disporre l'impiego delle suddette entrate per il finanziamento delle spese rientranti tra le finalità di cui all'art. 208 citato.

L'art. 208, c. 4, D. Lgs. n. 285/1992 impone dunque agli enti locali un vincolo di destinazione sul 50 % dei proventi delle sanzioni del Codice della strada, che gli enti sono tenuti a rispettare non solo in fase previsionale, ma anche a consuntivo.

La previsione di entrata rileva uno stanziamento di euro 17.500,00 per ognuno dei tre anni di previsione.

1.2.4 Entrate in conto capitale (TITOLO 4.00)

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	140.000,00	184.557,06	3.841.538,36	6.184.506,95	7.884.800,00	5.243.543,45
300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.200,00	7.200,00	23.626,8	140.000,00	140.000,00	140.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	185.126,24	73.540,50	206.236,76	395.000,00	395.000,00	395.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	332.326,24	265.297,56	4.071.401,97	6.719.506,95	8.419.800,00	5.778.543,45

Proventi attività edilizia: I proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie art.18 L. 10/97 allocati al Titolo IV dell'entrata sono stati adeguati con deliberazione n.10 del 17.05.2021

Per il triennio 2022-2024 si prevede di destinare la somma di € 140.000,00 annua al finanziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, come previsto dall'art.1, comma 460, della legge n.232/2016

1.3 Debito consolidato e capacità di indebitamento

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente periodo 2022-2024:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.743.456,46	2.806.478,70	2.806.478,70
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	719.801,33	141.586,49	139.086,49
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	342.690,75	428.133,00	428.133,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.805.948,54	3.376.198,19	3.373.698,19
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	380.594,85	337.619,82	337.369,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	160.751,80	162.693,98	162.693,56
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		219.843,05	174.925,84	174.676,26
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Gli indirizzi in materia di indebitamento

Il Comune di Collepasso ha una residua capacità di indebitamento nel triennio considerato superiore a 150.000,00 euro. Non si prevede la contrazione di nuovi mutui negli esercizi 2022-2024

Nuove forme di indebitamento

Non si prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.

1.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal rispetto degli equilibri di bilancio e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

1.4.1 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni che, peraltro, per ciò che concerne il comune di Collepasso devono essere prioritariamente impiegati per il risanamento dell'ente.

Un discorso a parte merita la cessione dei diritti di superficie delle aree PEEP, che potrebbe rappresentare, sebbene con valori non significativi, un canale di finanziamento degli investimenti, data la presenza di un interlocutore preventivamente individuato. Anche sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse, per quanto si dirà specificatamente nel paragrafo seguente. Degne di nota risultano invece alcune risorse di natura straordinaria e a destinazione vincolata rappresentate dai proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada che nel corso degli anni hanno portato all'introito dei proventi delle multe che in quota parte possono finanziare interventi di miglioramento della viabilità e di manutenzione delle strade.

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

1.4.2 Indebitamento

Al 1 gennaio 2022 lo scadenziario mutui presenta la seguente situazione relativamente al residuo debito:

Descrizione Ente Mutuante	Importo Iniziale, A Carico Ente e Debito Iniziale	Quota Capitale Quota Interesse	Quota Annuale, Debito Residuo e Deb. dopo Estinz.
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.962.045,24	58.155,05	90.328,60
	1.317.561,40		806.951,39
	865.106,44	32.173,55	806.951,39
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE	77.468,53	5.472,29	5.915,10
	77.468,53		5.720,89
	11.193,18	442,81	5.720,89
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	1.050.000,00	47.285,09	66.450,28
	1.050.000,00		678.486,37
	725.771,46	19.165,19	678.486,37

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022	2023	2024
debito residuo	1.346.407,32	1.708.808,64	1.602.071,21	1.491.158,78	1.375.965,12
nuovi prestiti	450.000,00				
prestiti rimborsati	87.598,68	106.737,43	110.912,43	115.193,66	113.668,25
estinzioni anticipate					
totale fine anno	1.708.808,64	1.602.071,21	1.491.158,78	1.375.965,12	1.262.296,87
abitanti al 31/12 (stimati)	5.783	5.717	5.660	5.600	5.540
debito medio per abitante	295,49	280,23	263,46	245,71	227,85

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso della quota capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	64.253,52	55.956,55	51.781,55	47.499,90	43.110,63
Quota capitale	87.598,68	106.737,43	110.912,43	115.193,66	113.668,25
Totale fine anno	151.852,20	162.693,98	162.693,98	162.693,56	156.778,88

1.5 Gli equilibri di bilancio

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto.

Con il DM 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti di bilancio e di rendiconto per dare attuazione al comma 821 della legge 145/2018 e sono stati introdotti tre nuovi saldi:

- Risultato di competenza
- Equilibrio di Bilancio
- Equilibrio complessivo

In sostanza viene introdotto, anche a livello di competenza, il concetto di equilibrio (avanzo) sostanziale e non solo formale, calcolato anche considerando il peso degli accantonamenti e dei vincoli generati dalla competenza, sebbene non impegnati. Inoltre, dovranno essere determinati i nuovi equilibri, che non impattano sul bilancio di previsione (che è già in pareggio in base alle regole previste dall'art. 162 del TUEL), bensì sulla gestione e rendicontazione.

Trattandosi di una nuova disposizione, non è possibile in questa sede anticipare gli esiti, che saranno noti solamente in sede di rendiconto. A livello preventivo è sufficiente osservare come il pareggio di bilancio consideri anche il ricorso all'indebitamento (e quindi la contrazione di mutui) a finanziamento della spesa di investimento, indebitamento che comunque non si prevede nell'attuale programmazione delle risorse.

1.6 Risorse umane dell'ente

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. In particolare, nel 2017 si sono verificate ben 6 cessazioni dal servizio, nel 2018 7 cessazioni e 2 assunzioni, nel 2019 a fronte di altre 2 cessazioni è stata effettuata 1 assunzione e nel 2020 6 cessazioni ed una sola assunzione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge 296/2016, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, sono state abrogate dal decreto Legge 24 giugno 2016, n.113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

Successivamente l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (decreto crescita) ha previsto un nuovo regime assunzionale degli enti locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE.

In base al DPCM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del dl 33/2019, il Comune di Collepasso ha un rapporto effettivo tra spesa di personale ed entrate correnti nette del 22,99% e si colloca al di sotto del valore soglia (26,90%) previsto dalla tabella 2 del decreto. Pertanto, può incrementare la spesa di personale sostenuta nel 2018 per assunzioni a tempo indeterminato del valore massimo di € 125.526,04.

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

ANNO		2022	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre		2020	5.783	e
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2020	737.990,25 € (l)	
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	974.975,02 €	
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2018	3.190.332,74 €	
		2019	3.291.279,06 €	
		2020	3.805.948,54 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			3.429.186,78 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2020	219.089,03 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	3.210.097,75 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)		22,99%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)		26,90%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)		30,90%
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti virtuosi (SE (c) < o = (d))		(f)	125.526,04 €	
Somatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1 - Enti virtuosi		(f1)	863.516,29 €	
Tetto massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti non virtuosi (SE (c) > (d))		(g)		
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024 - Enti virtuosi		2022		21,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - Enti virtuosi (a1) * (h)		(i)	204.744,75 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali") - Enti virtuosi		(l)	0,00 €	
Tetto di spesa comprensivo dell'incremento da Tab. 2 e degli eventuali resti assunzionali - Enti virtuosi (a1) + (l) + (i)		(m)	1.179.719,77 €	
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM - Enti virtuosi (m) < (f1)		(n)	863.516,29 €	
Incremento consentito della spesa per assunzioni a tempo indeterminato		(o)	125.526,04 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2022	(a) + (o) oppure (a1)	863.516,29 €

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica.

1.6.1 DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE DIVISA PER SETTORI

1° SETTORE: Affari Generali - Serv.Istituzionali- Servizi Sociali - Pubblica Istruzione - Cultura (Segreteria-Protocollo-Servizi Sociali- Anagrafe -Stato Civile- Statistica - Messo Comunale-Pubblica Istruzione)

Profilo Professionale	Cat. D	Cat. C	Cat. B3	Cat. B1	Cat. A	Totale Posti	Pieno/part-time	Posti coperti	Posti scoperti
Capo Settore Istruttore Direttivo	1					1	Tempo pieno	1	
Assistente Sociale	1					1	Tempo Pieno		1
Istruttore amministrativo		3				3	Tempo pieno		3
Istruttore amministrativo		1				1	Tempo pieno	1	
Autista Scuol. con mansioni amministrative per il completamento delle 36 ore settimanali			1			1	Tempo pieno		1
Acc. Scuolabus con mansioni amministrative per compl. delle 36 ore settimanali				1		1	Tempo pieno		1
Esecutore amministrativo				2		2	Tempo pieno	2	
Bidello palazzo Municipale					1	1	Tempo Pieno	1	
TOTALI	2	4	1	3	1	11		5	6

2° SETTORE: Servizi Economico-Finanziari (Ragioneria-Tributi-Economato - Trattamento economico del Personale)

Profilo Professionale	Cat. D	Cat. C	Cat. B3	Cat. B1	Cat. A	Totale Posti	Pieno/part-time	Posti coperti	Posti scoperti
Capo Settore Istruttore Direttivo Contabile	1					1	Tempo pieno		1
Istruttore Contabile		1				1	Tempo pieno		1
Istruttore Tributi		1				1	Tempo pieno		1
Istruttore informatico		1				1	Tempo pieno		1
Terminalista			1			1	Tempo Pieno	1	
Esecutore amministrativo				1		1	Tempo pieno	1	
TOTALI	1	3	1	1		6		2	4

3° SETTORE: Programmazione-Appalti-Ambiente-Patrimonio

Profilo Professionale	Cat. D	Cat. C	Cat. B3	Cat. B1	Cat. A	Totale Posti	Pieno/part-time	Posti coperti	Posti scoperti
Capo Settore Istruttore Direttivo	1					1	Tempo pieno	1	
Geometra		1				1	Part time 50%		1
Custode cimitero-Necroforo					1	1	Tempo pieno		1
Operaio					2	2	Tempo Pieno	1	1
TOTALI	1	1			2	5		2	3

4° SETTORE: Urbanistica-Lavori Pubblici- Assetto del Territorio - Suap - Protezione Civile

Profilo Professionale	Cat. D	Cat. C	Cat. B3	Cat. B1	Cat. A	Totale Posti	Pieno/part-time	Posti coperti	Posti scoperti
Capo Settore Istruttore Direttivo Tecnico	1					1	Tempo pieno	1	
Istruttore direttivo tecnico	1					1	Part-time 50%	1	
Istruttore Geometra		1				1	Part-time 50%		1
Istruttore amministrativo		1				1	Part-time 50%		1
Esecutore Amministrativo				1		1	Tempo pieno	1	
TOTALI	2	1		1	1	5		3	2

5° SETTORE: Polizia Locale

Profilo Professionale	Cat. D	Cat. C	Cat. B3	Cat. B1	Cat. A	Totale Posti	Pieno/part-time	Posti coperti	Posti scoperti
Capo Settore Istruttore Direttivo Comandante	1					1	Tempo pieno	1	
Istruttore Agente polizia locale		2				2	Tempo pieno	1	1
Istruttore Agente di Polizia Locale		1				1	Part time 50%		1
TOTALI	1	3				4		2	2

1.6.2 PENSIONAMENTI PREVISTI NEL TRIENNIO 2022 – 2024

N.	CAT.	SETTORE	PROFILO PROF.	Unità	PENS. 2022	PENS. 2023	PENS. 2024
1	B	IV - Urbanistica-LL.PP.	Esec. Amministrativo	1		07.05.2023	
2	B3	II- Serv. Ec. Fin.	Terminalista	1	01.06.2022		
3	B	II Serv. Ec. Fin.	Esec amministrativo	1	01.06.2022		
4	C	Polizia Locale	Agente Locale	1	01.04.2022		

POSTI ATTUALMENTE COPERTI MEDIANTE RICORSO A COMANDO - LAVORO FLESSIBILE/ - TEMPO DETERMINATO O RICORSO AD ART. 110 DEL D.LGS. 267/2000.

N.	PROFILO	MODALITA' ASSUNZIONE	PART-TIME O FULL TIME	SETTORE
1	Istruttore Tecnico Capo settore	ART. 110	Part-time 18 ore settimanali	4° settore.
2	Assistente Sociale	ART. 110	Part-Time 18 ore settimanali	1° settore
3	Istruttore Direttivo Contabile Capo Settore	Comando	Tempo pieno	2° settore
4	Istruttore direttivo contabile	ART. 110	Part-time 18 ore settimanali	2° settore
5	Agenti di Polizia Locale	Ricorso a graduatorie di altri Enti	Part-time 18 ore settimanali	5° settore

SPESA PREVISTA PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

Profilo Prof.le	Cat.	2022	2023	2024	Note
Istr. Dir. Capo settore Serv. Amm. I	D1	16.063,42	32.126,84	32.126,84	Dal 1.07.2022
Istr. Dir. serv. Ec. Finanz.	D1	16.063,42	32.126,84	32.126,84	Dal 1.07.2022
Istr. Dir. Tecnico	D1	2.677,24	16.063,42	16.063,42	Dal 1.11.2022
Assistente Sociale	D1	5.354,47	32.126,84	32.126,84	Dal 1.11.2022
Istr. Amm.vo tempo pieno	C1	7.395,24	29.580,97	29.580,97	Dal 1.10.2022
Istr. Amm.vo a tempo pieno	C1	7.395,24	29.580,97	29.580,97	Dal 1.10.2022
Istr. Agente Polizia Locale a tempo pieno	C1	7.752,60	31.010,40	31.010,40	Dal 1.10.2022
Istruttore Contabile	C1	14.790,48	29.580,97	29.580,97	Dal 1.07.2022
	TOTALI	77.492,11	232.197,25	232.197,25	

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
(SeO)
Periodo 2022-2024

PARTE SECONDA

L'articolo 12 del D. Lgs. n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del D. Lgs. n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

In seguito, sono riportate le missioni ed i relativi programmi che rappresentano la programmazione operativa dell'Ente.

Per ogni singolo programma viene riportata la descrizione generale dello stesso, così come contenuta nell'allegato 14 parte seconda del D.Lgs. 118/2011. Le finalità di ciascun programma definiscono e caratterizzano gli indirizzi e le scelte politiche e programmatiche del Comune di Collepasso.

Gli obiettivi strategici

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 4 e 5 ottobre 2021, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 in data 21/10/2021 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2021-2026. Dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale della lista “Collepasso Impegno Comune” emergono la Mission, i Valori e la Vision dell’amministrazione per il Comune di Collepasso.

Le iniziative da realizzare durante il mandato si baseranno su un’azione locale aperta, fondata sull’integrazione e sulla valorizzazione delle risorse culturali, umane ed economiche che esistono nel nostro territorio, in modo che i cittadini divengano, attraverso la partecipazione e la concertazione, i protagonisti principali del proprio avvenire.

Il Comune dovrà essere una casa di vetro entro la quale ognuno possa avere accesso agli atti amministrativi, nel rispetto della legge, e i cittadini potranno dare il proprio contributo alla vita politico-amministrativa della comunità. A tale scopo verranno proposti strumenti di partecipazione come le Consulte tematiche, organismi di partecipazione democratica, che avranno una funzione di impulso ed approfondimento rispetto alle tematiche assegnate e saranno dotate di un potere consultivo. Altre azioni che saranno portate avanti nel corso del mandato sono: le dirette streaming delle sedute del Consiglio Comunale, come espressione di trasparenza e fedeltà dell’informazione; l’apertura di canali social ufficiali per una informazione diretta e immediata dei cittadini, non solo per le iniziative e i provvedimenti assunti ma anche sulle modalità di funzionamento della macchina amministrativa; la digitalizzazione della macchina amministrativa, per consentire ai cittadini l’accesso diretto e immediato delle informazioni di proprio interesse e di evitare inutili code per il reperimento di certificati/dati/informazioni.

Per ciò che riguarda la sicurezza del cittadino è indispensabile un’azione di sensibilizzazione finalizzata a incrementare la cultura del rispetto delle regole di civile convivenza. In quest’ottica riteniamo indispensabile rafforzare la vigilanza sul territorio favorendo una maggiore sinergia tra le Forze dell’Ordine presenti sul territorio comunale.

La famiglia è un tema centrale nel nostro programma perché da essa passa lo sviluppo armonico della società. Bisogna far ripartire le politiche sociali, partendo proprio dalle attenzioni alla famiglia, offrendo sostegno ai nuclei familiari, soprattutto quelli in difficoltà, mutuando il principio di equità fiscale come faro dell’azione amministrativa. Partire dalla famiglia per rilanciare le politiche sociali significa: erogare servizi di baby-sitting o spazi co-baby a sostegno delle mamme lavoratrici; investire sugli studi e sulla formazione non solo dei piccoli e dei giovanissimi, ma anche dei giovani e degli adulti per la loro realizzazione personale e lavorativa-professionale; supportare le famiglie che accolgono in casa familiari anziani, disabili o infermi per ridurre il livello di isolamento sociale e familiare dal contesto in cui si vive e si opera; favorire politiche per la prima casa a beneficio dei giovani che vogliono creare un nuovo nucleo familiare, co-investendo sulla progettualità di vita dei propri giovani concittadini. Verrà proposta la creazione di una cooperativa di comunità, il cui funzionamento è disciplinato in Puglia dalla legge regionale n°23 del 2014, che è un modello di innovazione sociale dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi ed è un modello che crea sinergia e coesione in una comunità, mettendo a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni rispondendo così ad esigenze plurime di mutualità. In tema di politiche sociali saranno portate avanti, nel corso del mandato elettorale, le seguenti iniziative: attivazione di un tavolo permanente funzionale ad intercettare e analizzare il disagio e a implementare azioni positive di supporto agli individui e alle famiglie; verrà pianificata, su base pluriennale, l’eliminazione delle barriere architettoniche presenti sul territorio comunale, per consentire non solo ai diversamente abili ma anche ai genitori con passeggino di fruire liberamente di ogni spazio della Città; il Comune costituirà il motore di una rete di solidarietà da costruire, perché la fornitura di pacchi alimentari non può essere l’unica risposta alle problematiche delle famiglie con disagio economico; sostegno delle famiglie con presenza di disabile in casa; sostegno delle famiglie monoreddito in situazione di crisi attraverso lo strumento del baratto amministrativo, con l’introduzione di voucher sociale (possibilità di convertire le tasse locali in ore di lavoro di pubblica utilità); attivazione di progetti per la disabilità, soprattutto infantile; promozione e sostegno di attività di baby-sitting e destinazione di uno spazio comunale alla sperimentazione di un co-baby; dare corso alla figura del Garante dei Disabili; mettere in sicurezza e potenziare le aree gioco per i bambini per renderle sicure e garantire maggiori momenti di svago.

Le politiche ambientali avranno un ruolo di rilievo nel mandato amministrativo, la strategia green sarà portata avanti su tre fronti: quello del riciclo, attraverso una spinta a migliorare le percentuali di raccolta differenziata; quello della riduzione dei quantitativi di rifiuti, attraverso adeguate campagne di sensibilizzazione ad uno stile

di vita sostenibile; e quello del riutilizzo dei prodotti. L'obiettivo dell'amministrazione dei prossimi anni, quindi, sarà quello di contribuire ad affermare una nuova cultura fondata sul consumo critico e la partecipazione responsabile dei cittadini. Attraverso un percorso condiviso e partecipato l'amministrazione si impegna a realizzare progetti finalizzati alla riduzione "a monte" dei rifiuti.

Ciò non basta però, il territorio è purtroppo preso di mira da incivili che, senza scrupoli, sversano rifiuti soprattutto nelle campagne. Per contrastare questo fenomeno di degrado ambientale si intende realizzare il monitoraggio costante del territorio sia con l'utilizzo delle fototrappole, sia con la creazione delle guardie ecologiche volontarie. Inoltre, verranno poste in essere azioni per garantire la pulizia e il decoro dell'ambiente urbano e del verde pubblico. Particolare attenzione verrà posta per garantire il decoro e la pulizia delle strade e del cimitero. Un'attenzione particolare sarà rivolta agli animali domestici e al fenomeno del randagismo; in particolare si intende portare avanti le seguenti linee di azione: verranno installati i "doggy station" (set per la pulizia e la raccolta delle feci degli animali); verrà realizzata un'area pubblica destinata a parco attrezzato per i cani; verranno allestite campagne di sensibilizzazione per incentivare l'adozione cani randagi, per sottrarli ai canili; verranno coinvolte e sostenute le associazioni locali che si prodigano quotidianamente in favore dei cani e dei gatti randagi.

Le politiche energetiche che verranno portate avanti negli anni di questo mandato punteranno prioritariamente a razionalizzare i consumi energetici del Comune, anche per conseguire importanti risparmi economici per le casse comunali. Ciò sarà possibile anche mediante l'efficientamento energetico degli immobili comunali in uso e la rifunzionalizzazione di quelli non più utilizzati.

Accanto a questo obiettivo ci proponiamo di sensibilizzare e incentivare le famiglie a ricorrere a fonti energetiche rinnovabili per i consumi domestici, ma anche a sostituire/integrare le parti strutturali delle proprie abitazioni per contenere i consumi energetici ricorrendo, ove possibile, agli incentivi statali finalizzati a favorire la transizione ecologica.

Il Comune di Collepasso è dotato oggi dell'unico strumento di pianificazione urbanistica posto in essere dall'Autonomia ai nostri giorni: il Programma di Fabbricazione. Approvato nel lontano 1976 risulta essere del tutto inadeguato rispetto alle necessità odierne. Consapevoli del fatto che lo sviluppo economico, demografico, sociale e culturale del territorio passa dalla pianificazione urbanistica, attraverso la partecipazione dei cittadini e di tutte le categorie economiche, sociale e culturali, nel corso del mandato elettorale intendiamo procedere con la ripresa dell'iter di approvazione del PUG e la conclusione dello stesso.

Per le opere pubbliche, nel corso del mandato, particolare attenzione sarà posta al recupero e, ove occorrente, alla rifunzionalizzazione delle opere pubbliche esistenti (scuole, municipio, impianti sportivi), ricorrendo ai finanziamenti pubblici messi a disposizione degli enti locali, in primis quelli del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). In particolare si porteranno avanti i seguenti progetti: la ristrutturazione del Palazzo Comunale, cardine dell'attività amministrativa di Collepasso, modernizzandolo per rispondere alle nuove esigenze, facilitando l'accesso ai cittadini; la rifunzionalizzazione e completamento del restauro del Palazzo Baronale, per renderlo cuore degli eventi culturali e attrattore turistico; la rivisitazione/rifunzionalizzazione dell'intero parco del Palazzo Baronale; la ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex mercato coperto, con potenziamento della biblioteca comunale, adeguandola alle moderne esigenze; il completamento del Palazzetto dello Sport e la sistemazione del parco circostante per attività sportive all'aperto; la risistemazione del Parco Bosco, unico vero polmone di verde pubblico presente in ambito urbano e potenziale attrattore cicloturistico, con allestimento di adeguato impianto di videosorveglianza per dissuadere gli atti di vandalismo e dare ai cittadini maggiore sicurezza; il graduale abbattimento delle barriere architettoniche, con particolare attenzione a quelle presenti lungo le strade; gli interventi di mitigazione del rischio idraulico-geologico, mediante il potenziamento della rete pluviale nelle aree urbane periferiche a maggiore rischio in occasione di eventi piovosi; il miglioramento funzionale ed estetico dei plessi scolastici in esercizio ed il potenziamento dei servizi, con la creazione di laboratori che rispondano alle nuove esigenze della didattica; l'introduzione della mobilità lenta, mediante la realizzazione di percorsi ciclabili, sia urbani, sia extraurbani; la riconversione di uno degli immobili comunali inutilizzati per realizzazione di strutture socio-sanitarie; la valorizzazione del centro urbano mediante la realizzazione di una nuova pavimentazione del percorso che collega Piazza Dante con il Palazzo Baronale (passando per la Chiesa Matrice) e l'antica Chiesa dello Spirito Santo.

Il nostro territorio è attraversato da un'importante arteria che collega il versante Adriatico (Otranto) con quello Jonico (Gallipoli). Sarà scopo dell'amministrazione sfruttare il transito sul territorio comunale, soprattutto da parte dei turisti, per valorizzare il territorio e le attività economiche che insistono. Al tempo stesso, si ritiene

fondamentale la riqualificazione e messa in sicurezza della strada principale Maglie-Parabita che, soprattutto negli ultimi tempi, è stata interessata da troppi incidenti pericolosi, causati soprattutto da una segnaletica stradale scarsamente visibile. In generale si procederà con la rivisitazione della circolazione stradale attraverso lo studio di un Piano del Traffico. Particolare attenzione sarà posta al tema della mobilità sostenibile.

Per lo sviluppo economico locale l'amministrazione comunale può e deve fare la sua parte, mettendo in campo azioni in grado di interpretare i bisogni e le esigenze del tessuto sociale ed economico, migliorando la macchina amministrativa per rispondere prontamente alle istanze dei cittadini, soprattutto quelle che sprigionano capitali privati per far "girare" l'economia locale. In tal senso, rientra tra gli obiettivi di questa amministrazione la drastica riduzione dei tempi di attesa per il rilascio di autorizzazioni, permessi di costruire e quanto occorre per consentire ai cittadini di investire le proprie risorse economiche e alle aziende locali di lavorare. Ma non basta; in tema di rilancio economico del territorio l'amministrazione porterà avanti altre linee di azione: incentivare la creazione di forme innovative di lavoro favorendo, ad esempio, il co-working; verrà attivato lo sportello dedicato ai cittadini, alle aziende, alle attività commerciali, per promuovere la conoscenza dei bandi regionali, statali ed europei che creano opportunità sul piano lavorativo; verrà incentivata la costruzione della "rete" dell'albergo diffuso; verrà perseguito l'impegno ad avviare un info-point turistico aderendo all'Agenzia "Pugliapromozione" della Regione Puglia; verrà elaborato un progetto di riqualificazione della Zona Industriale con investimenti sia per infrastrutture che per servizi alle imprese; verrà portata avanti una politica di incentivi nei confronti delle nuove attività e delle imprese che si insediano a Collepasso sotto forma di riduzione delle diverse imposte locali.

L'amministrazione comunale si prefigge di curare i rapporti con il mondo della scuola per creare insieme alle famiglie e alle altre agenzie educative presenti sul territorio (parrocchie, oratorio e campus estivi) una rete virtuosa di cooperazione a sostegno dei nostri ragazzi e delle famiglie.

Valorizzare e rafforzare l'identità culturale del nostro territorio sarà il cardine delle politiche culturali che intendiamo portare avanti. Nell'ottica della valorizzazione delle risorse delle comunità e delle opportunità di crescita e di sviluppo economico, intendiamo offrire ai giovani luoghi di espressione dell'arte, della creatività e della estemporaneità e offrire a tutto ciò luoghi di pratica e di produzione. In tal senso, il Palazzo Baronale e la biblioteca comunale diverranno il cuore della proposta culturale.

Per lo sviluppo armonico della società occorre offrire ai cittadini di avere la possibilità di praticare attività sportive. I nostri interventi saranno concentrati in due ambiti: il potenziamento dell'offerta sportiva e degli impianti da destinare alle attività sportive.

Collepasso ha visto negli anni crescere sempre più la passione per il volontariato e l'adesione all'associazionismo di diversa matrice e con un ventaglio variegato di finalità. Per tale motivo, impegno primario è la creazione del FORUM delle associazioni, come luogo di condivisione delle scelte amministrative che comportano riflessi diretti e indiretti nell'ambito sociale, sportivo e culturale.

Il nostro territorio è caratterizzato, purtroppo, dalla carenza di offerta di lavoro per i giovani e, talora, anche di tipo formativo. Questo spinge i giovani a recarsi altrove, soprattutto al nord, per la propria formazione universitaria o per cercare lavoro. Riteniamo, per invertire il trend, infatti, necessario mettere a disposizione dei giovani competenze, servizi e strumentazioni che facilitino il processo di start-up delle iniziative economiche giovanili, in un'ottica di potenziamento e professionalizzazione che punta a tradursi in concrete opportunità di crescita per il territorio, sia in termini di attrazione che di capitale umano altamente qualificato. Nostro impegno è, infine, quello di creare le condizioni per una reale partecipazione dei giovani alla vita amministrativa della Città, attraverso la Consulta dei Giovani, che sarà strumento di partecipazione diretta nelle scelte che riguardano le politiche giovanili.

Altra risorsa di Collepasso sono gli anziani che rappresentano la storia delle nostre radici e della cultura locale. Prioritario sarà per noi curare, in sinergia con l'Ambito sociale, l'assistenza domiciliare perché un anziano che continua a vivere in casa sua vive bene ed è punto di riferimento per la sua famiglia e per la società. Inoltre, è nostro intento rifunzionalizzare un immobile comunale non più in uso da destinare a casa di riposo per gli anziani che richiedono cure costanti e che non intendono abbandonare Collepasso; così come importante è puntare sull'avvio del taxi sociale per permettere agli anziani che non hanno figli o parenti nel paese di spostarsi e di essere accompagnati nelle loro faccende quali visite mediche, ospedaliere e quant'altro si renda loro necessario.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

RISORSE FINANZIARIE							
	PROGRAMMA	2022		2023		2024	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 -Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
01.01	Organi Istituzionali	108.362,20	0,00	119.322,52	0,00	134.290,50	0,00
01.02	Segreteria Generale	244.667,30	0,00	275.810,30	0,00	285.948,80	0,00
01.03	Gestione Economico, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato	163.182,00	0,00	138.342,00	0,00	107.742,00	0,00
01.04	Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali	24.300,00	0,00	24.300,00	0,00	24.300,00	0,00
01.05	Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali	104.593,00	1.000.000,	104.283,00	0,00	104.283,00	0,00
01.06	Ufficio Tecnico	143.533,04	0,00	148.238,04	0,00	148.238,04	0,00
01.07	Elezioni e Consultazioni Popolari – Anagrafe e Stato Civile	87.451,00	0,00	111.079,00	0,00	111.079,00	0,00
01.08	Statistica e Sistemi Informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.09	Assistenza Tecnico- Amministrativa agli Enti Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.10	Risorse Umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.11	Altri Servizi Generali	150.555,00	235.000,00	150.555,00	235.000,00	150.555,00	235.000,00
01.12	Politica Regionale Unitaria per i Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	1.026.643,54	1.235.000	1.071.499,86	235.000,00	1.066.006,34	235.000,00
	TOTALE MISSIONE 01	2.261.643,54		1.306.499,86		1.301.006,34	

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01 - ORGANI ISTITUZIONALI
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	Giovanni ROLLO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:

- *l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;*
- *gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, Consiglio, Giunta, Commissioni ecc.;*
- *il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo degli organi deliberativi*
- *le attrezzature materiali (I beni) per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo gli Organi deliberativi e loro uffici di supporto;*
- *le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del Sindaco capo dell'esecutivo o del corpo legislativo del Presidente del Consiglio o degli Assessori di riferimento*

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Comprende le spese per le attività del difensore civico.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il Comune dovrà realizzare un'azione locale aperta, fondata sull'integrazione e sulla valorizzazione delle risorse culturali, umane ed economiche che esistono nel nostro territorio, in modo che i cittadini divengano, attraverso la partecipazione e la concertazione, i protagonisti principali del proprio avvenire.

Per la realizzazione di un'amministrazione trasparente e vicina al cittadino saranno incentivati il ruolo fondamentale del personale amministrativo e dei consiglieri comunali dell'Ente.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Affari Generali.

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02 – SEGRETERIA GENERALE
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	Giovanni ROLLO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative:

- *allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;*
- *alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente;*
- *alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori;*
- *a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.*

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il Comune dovrà essere una casa di vetro entro la quale ognuno possa avere accesso agli atti amministrativi, nel rispetto della legge, e i cittadini potranno dare il proprio contributo alla vita politico-amministrativa della comunità.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Affari Generali.

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE
RESP. POLITICO	ASSESSORE Giuseppe CASTELLANA
RESP. AMMINISTRATIVO	Giuseppe SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'efficienza dell'azione amministrativa passa anche e soprattutto da quella economico-finanziaria dell'ente. Per il raggiungimento di questo scopo sarà necessario dotarsi di tutti gli strumenti tecnologici che ci sono a disposizione per semplificare e razionalizzare i processi economico-finanziari.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al Settore Finanziario.

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI
RESP. POLITICO	ASSESSORE Giuseppe CASTELLANA
RESP. AMMINISTRATIVO	Giuseppe SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'acquisizione delle entrate tributarie (IMU, tassa rifiuti, addizionale IRPEF, canone unico patrimoniale) provenienti dal proprio territorio rappresenta la principale fonte di finanziamento della spesa comunale. Per questo motivo garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa dell'ente secondo criteri di equità, progressività e sostenibilità è l'obiettivo prioritario dell'amministrazione da attuarsi mediante:

- a) lotta all'evasione e all'elusione fiscale;
- b) potenziamento dell'attività di riscossione;
- c) sviluppo della *compliance* in materia fiscale;
- d) trasparenza ed equità nella distribuzione del carico tributario;
- e) semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità alle informazioni;
- f) sostegno delle famiglie monoreddito in situazione di crisi attraverso lo strumento del baratto amministrativo, con l'introduzione del voucher sociale (possibilità di convertire le tasse locali in ore di lavoro di pubblica utilità);
- g) tutela delle fasce deboli.

Motivazione delle scelte

“Pagare tutti per pagare meno” è slogan dietro al quale può essere riassunta la necessità, da un lato, di contrastare l'evasione e l'elusione fiscale, attraverso l'attività di controllo e di accertamento dei tributi e, dall'altro, di sviluppare azioni volte a migliorare la capacità di riscossione delle entrate accertate. La crisi economica in corso e la riduzione delle disponibilità finanziarie delle famiglie e delle imprese rende ancora più stringente la necessità di non inasprire la pressione tributaria, con il rischio di ottenere l'effetto inverso. Se è vero infatti che negli ultimi anni vi è stata una erosione del gettito fiscale a causa delle crescenti difficoltà finanziarie delle imprese e delle famiglie (notevole è l'aumento dei fallimenti come pure l'aumento delle ore di cassa integrazione), e pertanto una percentuale di “evasione” o di “mancato pagamento” derivi da uno stato di necessità non comprimibile, altrettanto vero che permane una quota da imputare alla “volontà” ovvero alla “scarsa propensione” del contribuente a concorrere alle spese mediante il pagamento dei tributi. Ridurre o eliminare il più possibile tale quota risulterà fondamentale per la sostenibilità sociale a lungo periodo del sistema di imposizione fiscale. Tale obiettivo dovrà essere perseguito da un lato attraverso la lotta all'evasione (attività accertativa) e, dall'altro, attraverso l'aumento della riscossione delle somme accertate. Il nuovo ordinamento contabile (armonizzazione) limita infatti la capacità di spesa delle amministrazioni pubbliche rapportandola alle sole entrate che nel medio periodo (cinque anni) vengono effettivamente riscosse. Diventa quindi centrale migliorare la capacità di riscossione delle proprie entrate accertate, per cercare di mantenere e migliorare il livello dei servizi erogati. Conseguentemente continuerà l'attività di recupero evasione delle entrate dell'IMU

e TARSU. Al contempo, dovranno essere intraprese azioni finalizzate a migliorare la riscossione delle entrate, attraverso lo sviluppo di azioni volte a migliorare la *compliance* fiscale. La contribuzione alle spese dovrà sempre di meno essere avvertita come una imposizione (una costrizione) e sempre più come un modo di contribuire alla crescita del territorio e allo sviluppo economico e sociale.

L'efficacia dell'azione in questa direzione non può prescindere altresì da:

- a) una semplificazione degli adempimenti ed una maggiore accessibilità e chiarezza delle informazioni;
- b) una equa ripartizione del carico tributario.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Finanziario.

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
RESP. POLITICO	Sindaco Laura MANTA - Assessore Giuseppe PERRONE
RESP. AMMINISTRATIVO	Giovanni ROLLO - Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientato alle operazioni atte a riqualificare e valorizzare il patrimonio comunale, con conseguente riduzione dei costi di gestione ed incremento delle risorse finanziarie collegate, attraverso la riduzione di sottoutilizzi e diseconomie, la risoluzione di problematiche connesse alla sua gestione, l'implementazione di interventi di recupero, restauro, ristrutturazione con spese a carico dei gestori, l'alienazione di immobili non destinati a finalità istituzionali.

Il programma prevede l'alienazione del patrimonio non destinato a finalità istituzionali, ai fini del reperimento di risorse da destinare ad investimenti ed individuazione di immobili, suscettibili di valorizzazione attraverso lo strumento della concessione, ai fini della loro riqualificazione e riconversione tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione; tutto ciò secondo il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato dal C.C., e successivamente alla effettuazione di verifiche ed adempimenti tecniche necessari (messa norma impianti tecnologici, certificazione energetica edifici, ecc...).

Sono incluse le spese per la gestione degli ascensori e la manutenzione degli immobili comunali.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore 3° Ambiente – Patrimonio – Contratti – Appalti – Programmazione

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	06 – UFFICIO TECNICO
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe PERRONE
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. WALTER PENNETTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire una corretta, efficace e tempestiva programmazione, progettazione ed esecuzione opere e lavori pubblici;
- Occorre procedere in un'azione di snellimento e/o velocizzazione di alcuni procedimenti che in questa fase sono "congelati";
- Ulteriore sviluppo potrebbe essere dato dall'attivazione di convenzioni con gli Ordini/Collegi professionali al fine di permettere ai neodiplomati/laureati di acquisire le conoscenze tecnico/amministrative interne dell'Amministrazione Comunale così da poterne fruire nella successiva attività libero professionale. Da riproporre anche le attività di "stage" che gli istituti scolastici possono attivare con la Pubblica Amministrazione nelle modalità previste dai programmi di alternanza scuola-lavoro.
- Garantire un corretto e sollecito riscontro alle richieste dei Cittadini sia in termini di interventi immediati che di presa in carico delle problematiche poste. Risoluzione delle stesse, che siano di carattere tecnico (interventi di manutenzione/riparazione) che tecnico/amministrative.
- Acquisizione al patrimonio culturale della Cappella dello "Spirito Santo" bene tutelato dalla Sovrintendenza e inserito nel contesto del Palazzo Baronale

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Tecnico.

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE
RESP. POLITICO	Sindaco Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	Giovanni ROLLO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo. L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero), al rilascio di certificazioni, alberi genealogici, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, alla parifica dell'anagrafe alle risultanze del Censimento.

L'anagrafe provvede inoltre agli accertamenti necessari ad appurare la verità dei fatti denunciati dagli interessati, relativi alle loro posizioni anagrafiche, e dispone indagini per accertare le contravvenzioni alle disposizioni della legge e del relativo regolamento per la sua esecuzione. Allo scopo, egli invita le persone aventi obblighi anagrafici a presentarsi all'ufficio per fornire le notizie ed i chiarimenti necessari alla regolare tenuta dell'anagrafe. Può interpellare, allo stesso fine, gli enti, amministrazioni ed uffici pubblici e privati. Dunque, «a norma dell'art. 4, comma 2, Legge 24 dicembre 1954 n. 1228, sull'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente, l'amministrazione comunale non si limita a prendere atto della dichiarazione di trasferimento della residenza del cittadino, ma ne controlla la "verità" procedendo all'accertamento della residenza anche per mezzo di proprie indagini: ne consegue che, per ottenere l'iscrizione nel registro della popolazione residente in un determinato comune, non è sufficiente la mera intenzione del cittadino, manifestata all'ufficiale d'anagrafe, di stabilire la propria residenza nel territorio del comune stesso, ma occorre l'attuazione in concreto di tale comportamento con l'instaurazione della dimora abituale nel territorio comunale, per cui la permanenza del soggetto nel luogo, anche se non deve necessariamente durare, già storicamente, da qualche tempo, deve denotare la destinazione a durare potenzialmente nel tempo» (Cass. Civ., Sez. I, 28 maggio 1979, n. 3075).

L'iscrizione anagrafica è condizionata unicamente dalla verifica di corrispondenza fra quanto dichiarato dal cittadino e l'effettiva, abituale, presenza dello stesso sul territorio del comune (Cfr. T.A.R. Piemonte, Sez. I, 24 giugno 1991, n. 320). Ne discende, quindi, che solo nel caso in cui non vi sia corrispondenza tra quanto dichiarato dal richiedente e quanto invece è emerso dagli accertamenti, che l'Ufficiale di anagrafe può rigettare l'istanza, con apposito provvedimento.

Posto che è specifico compito dell'Ufficiale di anagrafe, verificare la posizione anagrafica dei cittadini iscritti nei registri della popolazione residente, questi può avvalersi della collaborazione della polizia municipale, cui competono anche ausiliari compiti di P.S.. Si ribadisce, infatti, che nell'esercizio di tale funzione, questi svolge una funzione di organo periferico del Ministero dell'Interno e non anche di rappresentante della comunità locale e capo dell'amministrazione comunale.

Non a caso, al comma 2, dell'art. 19 del D.P.R. 223/89, è chiaramente previsto che tali accertamenti devono essere svolti a mezzo degli appartenenti ai corpi di polizia municipale o di altro personale comunale.

Lo stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi e al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi; agli adempimenti di competenza comunale relativi alle liste di leva, dà attuazione alle disposizioni in materia di autorizzazione alla cremazione, conservazione / dispersione delle ceneri.

L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla cancellazione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti:

- certificato di iscrizione alle liste elettorali;
- certificato di godimento dei diritti politici;
- tessera elettorale.

Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento.

Sono incluse nel programma le spese per l'insediamento dei seggi elettorali (acquisto materiale, compensi componenti seggi elettorali...).

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio demografico-elettorale

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
RESP. POLITICO	Consigliere delegato GIOVANNI DE LUCA
RESP. AMMINISTRATIVO	Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Definizione del sistema procedurale per la gestione dei servizi individuali come firma digitale e posta elettronica certificata ecc.
- Proseguire nella piena attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale
- Proseguire nell'attivazione dei servizi per cittadini ed imprese legandoli alle piattaforme SPID, PagoPA e IO.
- Definizione di un piano, per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.
- Realizzazione di un servizio di monitoraggio dei principali indicatori socioeconomici di concerto con le altre missioni.
- Dirette streaming delle sedute del Consiglio Comunale, come espressione di trasparenza e fedeltà dell'informazione.
- Più servizi per cittadini ed imprese nel 2022.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe CASTELLANA
RESP. AMMINISTRATIVO	Giovanni ROLLO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Promozione del benessere organizzativo del personale.** Si procederà con un'indagine di tipo informale volta a rilevare lo stato di benessere organizzativo del personale dipendente, sulla base di un nuovo strumento di rilevazione elaborato a partire dal modello definito dall'A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) ai sensi dell'art. 14, comma 5, d.Lgs. n. 150/2009, in vista della futura riorganizzazione della macchina comunale.
- Piano della formazione del personale.** Nel corso dell'anno 2022 si avvierà, dopo l'analisi dei fabbisogni rilevati, alla stesura ed approvazione del primo Piano della formazione. Tale piano riguarderà tra l'altro il codice di comportamento, le norme in tema di trasparenza e anticorruzione e la sicurezza sul lavoro.
- Sicurezza degli ambienti di lavoro.** Dovrà essere garantito da parte del competente settore tecnico l'adeguamento dell'ente alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro previsto dal d.Lgs. n. 81/2008.
- Aumentare l'efficienza della macchina comunale.** Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno da un lato attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne e, dall'altro, attraverso l'implementazione e la conseguente razionalizzazione delle posizioni apicali.
- Implementare pratiche di lavoro agile e/o a distanza.** Recuperare il ritardo accumulato nel precedente quinquennio nella definizione di procedure codificate e sicure di lavoro agile da codificare nel Piano di Organizzazione del Lavoro Agile

Motivazione delle scelte

Il fattore produttivo “*lavoro*” da sempre rappresenta uno degli snodi fondamentali per garantire una pubblica amministrazione efficiente e di qualità. Sul fronte del personale interno, si intende procedere alla:

- valorizzazione e riqualificazione delle professionalità;
- introduzione di premi legati ai risultati ottenuti, basati su sistemi di valutazione affidabili;
- orientamento verso la soddisfazione degli utenti.

Occorre inoltre continuare il cammino intrapreso per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale. Questi obiettivi si ottengono attraverso azioni combinate che riguardano:

- lo sviluppo di azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della competenza professionale del personale anche attraverso la valutazione della soddisfazione degli utenti/cittadini;
- la pianificazione della formazione necessaria, la formazione tecnica e comportamentale del personale del Comune;
- promuovere la cultura della legalità e dell'anticorruzione;
- implementare se possibile attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo ma al contempo presidiare anche gli aspetti disciplinari.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio personale, Organismo Indipendente di Valutazione, Segretario comunale.

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	11 – ALTRI SERVIZI GENERALI
RESP. POLITICO	Sindaco Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	Giovanni ROLLO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Sportello polifunzionale al cittadino

1. Veicolare attraverso sistemi automatici l'utenza verso gli uffici e aumentare il risparmio di risorse umane.
2. Implementare al massimo le nuove piattaforme attivate nel 2021 per ridurre il lavoro manuale: es. Introdurre il nuovo servizio PagoPa attivo dal 2021 per il pagamento dei tributi.
3. Attivazione di strumenti dedicati all'assistenza utenza debole;
4. Attivazione di sistemi di *customer satisfaction*, implementati sul sito web comunale, per consentire alla cittadinanza di esprimere valutazioni sul servizio reso all'utenza al fine consentirne il miglioramento e recepire aree di miglioramento.

Il Comune di Collepasso, negli ultimi 5 anni ha tenuto ferma l'organizzazione dedicata all'egovernemnet, in un periodo in cui era fondamentale migliorare la connettività tra cittadini ed istituzioni. Ripartiremo dal recuperare questo ritardo, popolando di contenuti le sezioni attualmente vuote presenti sul sito web comunale, seguendo le linee dettate dal Responsabile Trasformazione Digitale, riguardanti:

- Servizi primari del Comune ed eventuali comunicazioni ad essi riferiti quali orari, rettifiche e disservizi;
- Cenni storici di Collepasso e tutto quello che può costituire motivo di interesse;
- Elenco delle attività produttive
- Elenco degli esercizi commerciali
- Elenco delle strutture ricettive
- Calendario manifestazioni ed eventi, festività e iniziative che coinvolgono la nostra comunità;

AFFARI LEGALI

Attività "interna"

1) CONTENZIOSO

Procedere alla completa riorganizzazione dei contenziosi dell'ente e dei contratti attraverso la **Mappatura** completa del contenzioso dell'Ente nelle differenti giurisdizioni ordinaria e amministrativa con indicazione per ciascuno di essi di tutti gli elementi necessari che consentano di avere massima chiarezza del quadro delle posizioni dell'ente nei rapporti con i terzi e dell'eventuale esposizione dell'ente.

2) CONTRATTI

Mappatura dei Contratti, stipulati e stipulandi dell'Ente, al fine di poter realizzare un'attività di monitoraggio delle scadenze degli stessi, attivando tempestivamente le procedure necessarie prima della relativa scadenza;

3) **Supporto** agli uffici dell'ente nella fase di stipulazione e successiva registrazione dei contratti dell'ente:

- in forma pubblica amministrativa, anche telematica;
- in forma semplificata mediante la predisposizione di scritture private, migliorandone al contempo l'efficienza.

4) **ATTI NON REPERTORIABILI**

Avviare la raccolta degli atti interni non repertoriabili, (es. scritture private registrate in caso d'uso), predisponendo un apposito registro interno.

Attività "esterna"

- 1) Ristrutturazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- 2) Implementazione a livello organizzativo, degli strumenti tecnologici attivati ad inizio 2021, come SPID per l'accesso ai servizi comunali per ridurre tempi di attesa

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Affari Generali

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

RISORSE FINANZIARIE							
	PROGRAMMA	2022		2023		2024	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 -Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 -Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 -Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	143.130,60	0,00	148.284,60	0,00	148.284,60	0,00
03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	143.130,60	0,00	148.284,60	0,00	148.284,60	0,00
	TOTALE MISSIONE 03	143.130,60		148.284,60		148.284,60	

MISSIONE	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	Maria Grazia ESPOSITO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti sul territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Conferma del potenziamento dell'organico del Comando di Polizia Locale;
2. Implementazione della sicurezza stradale reale e percepita sul territorio;
3. Razionalizzazione delle procedure amministrative;
4. Implementazione di un sistema di videosorveglianza, compreso l'utilizzo di "fototrappole", per il controllo a distanza delle aree sensibili del territorio (piazze, parchi e scuole) e per la prevenzione di reati legati al patrimonio e/o di carattere ambientale e degli edifici pubblici.
5. Controllo del Randagismo con particolare riferimento all'applicazione della recente normativa L.R. n.2 del 07.02.2020.?

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Polizia Municipale

MISSIONE	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
RESP. POLITICO	CONSIGLIERE ANGELO GIANFREDA
RESP. AMMINISTRATIVO	MARIA GRAZIA ESPOSITO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Avvio dei percorsi di educazione stradale nelle scuole per aumentare la coscienza nei bambini sull'importanza del rispetto delle regole del codice della strada;
2. Incontri con i residenti per discutere di problematiche connesse alla mobilità.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Polizia Municipale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

	PROGRAMMA	2022		2023		2024	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	19.230,43	0,00	19.230,43	300.000,00	19.230,43	0,00
04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	49.000,00	50.000,00	49.000,00	300.000,00	59.000,00	0,00
04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	84.334,00	0,00	83.834,00	0,00	83.834,00	0,00
04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	4.380,06	0,00	4.380,06	0,00	4.380,06	0,00
	Totale Missione per Titolo	156.944,49	50.000,00	156.44,49	600.000,00	161.744,49	0,00
	TOTALE MISSIONE 04	206.944,49		756.444,49		166.444,49	

MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
RESP. POLITICO	ASSESSORE AMELIA ELIANA VANTAGGIATO
RESP. AMMINISTRATIVO	Giovanni ROLLO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, (settore tecnico) per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Definizione di un regolamento per la concessione degli spazi per garantire la massima fruizione dei locali scolastici in linea con la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro.
2. Definizione di un piano di aggiornamento degli arredi e degli strumenti didattici in linea con gli obiettivi di bilancio e la programmazione didattica dell'ICS,
3. Definizione di nuovi strumenti a sostegno delle attività dei servizi sociali per monitorare e sostenere al meglio situazioni complesse e di marginalizzazione.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
RESP. POLITICO	ASSESSORE AMELIA ELIANA VANTAGGIATO
RESP. AMMINISTRATIVO	Giovanni ROLLO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche (settore tecnico) e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La scuola deve continuare a svolgere un ruolo centrale per contrastare fenomeni di povertà educativa e colmare le distanze sociali che la situazione contingente caratterizzata dalle misure di contenimento della pandemia da Covid-19 sta inevitabilmente accentuando. Le politiche per la scuola e per il sistema educativo dei prossimi anni saranno incentrate su strategie mirate al mantenimento di idonee condizioni per favorire pari opportunità di accesso delle giovani generazioni a percorsi educativi inclusivi ed efficaci per tutti.

Per questo è innanzitutto fondamentale che gli edifici scolastici siano adeguati, sicuri e dotati delle infrastrutture tecnologiche necessarie per affrontare l'era digitale. Occorre inoltre fare in modo che le scuole ed i bambini non rimangano un universo a sé stante ma siano integrate con la comunità in cui operano ed il contesto in cui vivono.

In linea con gli obiettivi strategici illustrati nella relativa sezione del presente documento, nei prossimi tre anni prevediamo di conseguire i seguenti obiettivi:

- Promozione di un percorso di educazione alla cittadinanza attiva per le ragazze e i ragazzi tramite il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, in modo da sviluppare il senso di appartenenza al territorio e farli familiarizzare con la vita pubblica tenendo conto che fanno parte a pieno titolo della propria comunità.
- Al Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà richiesto, a valle di un processo informativo semplificato, parere facoltativo non vincolante sulle proposte di deliberazione del Consiglio sui temi urbanistici, sociali, culturali e ambientali.
- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà coinvolto nei processi partecipativi che vedranno protagoniste le Consulte al pari delle stesse.
- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà promotore e fruitore di iniziative di promozione dei diritti di cittadinanza.

Accogliere le esigenze quotidiane delle famiglie per fornire un concreto supporto alla genitorialità, capace di conciliare i bisogni di cura con le esigenze del lavoro e al contempo in grado di fornire risorse e strumenti per affrontare i bisogni diversificati rispetto alle diverse fasi di crescita dei figli, tramite la definizione di un'offerta "ricreativa" per rispondere al bisogno di assistenza e custodia di minori durante tutto l'anno, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ricreazione, sport, gioco e svago, attraverso attività ludiche, formative e socializzanti.

Promozione e sostegno alle opportunità co-progettate con altri attori che operano con significativa esperienza nell'ambito, in modo da focalizzare i bisogni e le priorità di un Piano educativo che coinvolga e sostenga non solo gli adolescenti e i giovani, ma anche i genitori e il loro ruolo educativo.

Focus principale dell'azione amministrativa in questo settore, sarà perseguire come priorità assoluta la messa a norma degli edifici scolastici come luoghi sicuri in cui quotidianamente si costruisce il futuro.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
RESP. POLITICO	ASSESSORE AMELIA ELIANA VANTAGGIATO
RESP. AMMINISTRATIVO	Giovanni ROLLO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni disabili, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- **Trasporto Scolastico.** Indagine conoscitiva tra i genitori sul tema mobilità, preliminare al nuovo bando dedicato al trasporto scolastico per valutare la creazione di un sistema di mobilità dedicato ai bambini con percorsi che coinvolgano tutti i luoghi frequentati dai bambini (plessi scolastici e luoghi in cui svolgono attività sportive, culturali e ricreative) in una logica multimodale (pulmino, bicicletta, piedibus);
- **Servizio di Refezione.**
 - o Sistemazione e attuazione del Regolamento Commissione Mensa Scolastica
 - o Indagine conoscitiva con personale ICS e genitori per valutare gli aspetti migliorabili del servizio mensa (acquisto buoni, gestione presenze, feedback su servizio)
- **Doposcuola.** Garantire dei voucher educativi per combattere la dispersione scolastica, mettendo in un unico circuito le attività culturali e gli operatori sociali Collepassesi.
- **Potenziamento di tutti i servizi socio-assistenziali dedicati ai bambini disabili,** dal trasporto all'assistenza per la parte di competenza del Comune.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	07 – DIRITTO ALLO STUDIO
RESP. POLITICO	ASSESSORE AMELIA ELIANA VANTAGGIATO
RESP. AMMINISTRATIVO	Giovanni ROLLO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Sostegno alla digitalizzazione delle scuole presenti sul territorio;
- Programma Diritto allo studio, con ricorso a fondi nazionali e regionali per il sostegno all'acquisto di materiale scolastico e libri di testo;
- Formalizzazione di un programma di sostegno dei bambini collepatesi attraverso sistema dote e borse di studio, finanziati con fondi pubblici e privati.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio affari generali

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

	PROGRAMMA	2022		2023		2024	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	24.690,00	0,00	24.690,00	0,00	24.690,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	24.690,00	0,00	24.690,00	0,00	24.690,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 05	24.690,00		24.690,00		24.690,00	

MISSIONE	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
RESP. POLITICO	VICE SINDACO GIUSEPPE PERRONE
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, musei, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Valorizzare l'identità locale e il senso di appartenenza responsabile alla comunità. Promuovere una cittadinanza consapevole, attiva e critica.
- Valorizzare le bellezze del territorio creando le occasioni e i presupposti per il rilancio turistico.
- Integrare ulteriormente la dotazione dell'adeguata cartellonistica nei punti d'interesse storico – artistico.
- Nel programma sono, inoltre, previste le risorse per la gestione del Palazzo Baronale.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
RESP. POLITICO	ASSESSORE AMELIA ELIANA VANTAGGIATO
RESP. AMMINISTRATIVO	Rollo Giovanni

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, teatri, sale per esposizioni ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Lo sviluppo delle attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale della cittadina di Collepasso possono permettere la creazione di nuove economie e interazioni sociali. Il ricchissimo tessuto storico, artistico e architettonico collepassese non deve esaurire la propria funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma deve dialogare con la città e la cittadinanza, proponendosi come punto di riferimento per la salvaguardia del patrimonio immateriale delle tradizioni, tramite una programmazione strutturata e stabile di promozione culturale, orientata all'innovazione digitale e in dialogo con i valori e le direttrici della trasformazione globale, con una definizione collettiva del futuro del territorio.

Si vede inoltre necessaria:

- la creazione di esperienze uniche per i cittadini e i turisti, fortemente incentrate sulla dimensione divulgativa e educativa e sulla capacità di individuare percorsi narrativi in grado di interessare una pluralità di pubblici;
- la creazione di esperienze innovative di welfare culturale anche rivolto a soggetti fragili e a rischio esclusione;
- l'ispirazione per la cittadinanza nella riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri sia culturali che sociali.

Le politiche culturali rappresenteranno un valore aggiunto rispetto allo sviluppo della Comunità, dal punto di vista sociale, economico e civile.

Grande attenzione verrà prestata alla valorizzazione dell'associazionismo culturale, mediante il sostegno, anche economico, di proposte, progetti e iniziative fruibili dai cittadini.

Creare un Welfare della Cultura per garantire l'accesso all'offerta anche alle fasce economicamente più deboli.

Qualificare il sistema Bibliotecario come strumento di accesso alla Cultura e alla conoscenza anche potenziando l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie.

Promuovere l'aspetto sociale aderendo ad iniziative culturali network fra Comuni. Partecipazione alla Community Library.

Verranno avviate campagne di marketing territoriale per la promozione della lettura e la riscoperta delle tradizioni artigianali locali

Verranno promosse iniziative di avvicinamento alla lettura attraverso e verranno ripristinate le funzionalità dei luoghi della Biblioteca, in modo da garantirne la fruizione in piena sicurezza e accessibilità anche per i soggetti con difficoltà di deambulazione.

La Bibliomediateca opererà per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi erogati alla cittadinanza: consultazione, prestito, reperimento di informazioni da ogni tipo di fonte, reperimento di testi da tutto il mondo mediante l'utilizzo della rete delle biblioteche, promozione della lettura, fruizione delle immagini e della cultura informatica, produzione di strumenti informativi e bibliografici, fornitura spazi riunioni, organizzazione eventi.

Si dovrà prevedere l'acquisizione di nuovi documenti, la cura del patrimonio e lo scarto dei documenti rovinati e obsoleti, la catalogazione e la collocazione, il riordino fisico degli scaffali, la legatoria.

È impegno dell'Amministrazione garantire durante tutto l'anno iniziative culturali, d'intesa con le associazioni che operano sul territorio comunale, per sviluppare il coinvolgimento diretto dei cittadini. Grande attenzione e sostegno verranno dati a tutte le iniziative di promozione della legalità e della lotta a tutte le mafie.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

	PROGRAMMA	2022		2023		2024	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 -Spese in conto capitale</i>
06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	15.000,00	146.337,50	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
06.02	GIOVANI	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	15.800,00	146.337,50	15.800,00	0,00	15.000,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06	162.137,50		15.800,00		15.800,00	

MISSIONE	06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01 – SPORT E TEMPO LIBERO
RESP. POLITICO	CONSIGLIERE ANGELO GIANFREDA
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative.

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

In questo settore l'Amministrazione si impegna ad avviare una riqualificazione delle strutture sportive per una offerta completa di attività amatoriali ed agonistiche e valorizzare le iniziative promosse dalle numerose associazioni sportive del territorio.

- Completamento dei lavori di realizzazione del Palazzetto dello Sport;
- Acquisto attrezzatura per messa in funzione del Palazzetto dello Sport;
- Interventi per omologazione dell'impianto del Campo Sportivo Comunale;
- Interventi per omologazione dell'erba artificiale del Campo Sportivo Comunale;
- Acquisto attrezzatura per Campo Sportivo Comunale;
- Sistemazione area al di fuori del terreno di gioco del Campo Sportivo Comunale;
- Sistemazione e rigenerazione del campo di bocce inserito nel Parco Bosco;
- Sistemazione e rigenerazione del campo da basket 2 vs 2 inserito nel Parco Bosco;
- Riqualificazione e ristrutturazione della struttura degli impianti sportivi di Via Benedetto Croce;
- Valorizzazione di iniziative sportive di interesse nazionale;
- Sistemazione della pedana di allenamento per il salto in lungo all'interno della struttura della "Scuola Media";
- Attivazione di voucher sportivi per le famiglie indigenti;
- Costruzione e messa in funzione della Cittadella dello Sport;
- Organizzazione di manifestazioni sportive e ricreative a favore delle fasce più deboli della popolazione;
- Valorizzazione delle Palestre scolastiche;
- Attivazione di progetti per l'attività ludico-motoria attraverso la collaborazione con le ASD;

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE	06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	02 – GIOVANI
RESP. POLITICO	CONSIGLIERE DELEGATO DE LUCA GIOVANNI
RESP. AMMINISTRATIVO	Rollo Giovanni

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Sostenere i giovani attraverso le iniziative economiche, creare una piazza "virtuale" per mantenere forte e saldo il rapporto con i giovani fuori sede.
- Mettere a disposizione dei giovani competenze, servizi e strumentazioni che facilitano il processo di start-up.
- Istituzione della Consultata dei giovani.

MISSIONE 07 - TURISMO

	PROGRAMMA	2022		2023		2024	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	0,00	0,00	0,00	947.300,00	0,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	0,00	0,00	0,00	947.300,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06	0,00		947.300,00		0,00	

MISSIONE	07 – TURISMO
PROGRAMMA	01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
RESP. POLITICO	ASSESSORE MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Rollo Giovanni

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per la sua collocazione geografica la città di Collepasso può considerarsi uno snodo strategico tra i tre principali attrattori turistici del territorio salentino: il mare (dista circa 17 Km da Gallipoli), la città d'arte (34 km. dal centro di Lecce) e il territorio rurale.

- Fase 1 – Realizzazione di un tavolo permanente di confronto, guidato dal delegato al turismo, con gli addetti al settore;
- Fase 2 – Progettazione, attraverso un concorso di idee (coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo di Collepasso), di un brand caratterizzante del territorio;
- Fase 3 – Realizzazione di un ufficio di accoglienza turistica;
- Fase 4 – Identificazione, attraverso la realizzazione di piano di sviluppo turistico, dei punti di forza da valorizzare, degli attrattori da potenziare e delle offerte, ancora non presenti, da realizzare;
- Fase 5 – Organizzazione, in collaborazione col tavolo permanente, di una campagna pubblicitaria integrata, che metta insieme le risorse pubblico/private;
- Fase 6 – Collaborazione con Enti di Formazione disponibili a realizzare corsi di formazione “ad hoc” dedicati ai protagonisti coinvolti nell'organizzazione dell'esperienza turistica;

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

	PROGRAMMA	2022		2023		2024	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 -Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	500,00	48.000,00	500,00	0,00	500,00	2.608.832,00
08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO				1.150.000,00		
	Totale Missione per Titolo	500,00	48.000,00	500,00	1.150.000,00	500,00	2.608.832,00
	TOTALE MISSIONE 08	48.500,00		1.150.500,00		2.609.332,00	

MISSIONE	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
RESP. POLITICO	VICESINDACO Giuseppe PERRONE
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter Pennetta

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Attività propedeutiche alla realizzazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale.
- Intervento di ampliamento e/o riqualificazione arredo urbano.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Tecnico

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

	PROGRAMMA	2022		2023		2024	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
09.01	DIFESA DEL SUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	52.038,00	99.461,55	52.038,00	0,00	52.038,00	0,00
09.03	RIFIUTI	1.092.566,65	0,00	1.092.566,65	0,00	1.092.566,65	0,00
09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	10.000,00	1.700.000,00	10.000,00	400.000,00	10.000,00	258.228,45
09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	0,00	366.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	1.154.604,65	2.165.461,55	1.154.604,65	400.000,00	1.154.604,65	258.228,45
	TOTALE MISSIONE 09	3.320.066,20		1.554.604,65		1.412.833,10	

MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA	01 – DIFESA DEL SUOLO
RESP. POLITICO	ASSESSORE MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Riduzione dell'inquinamento della falda legato allo sversamento dei liquami civili ancora smaltiti in forme diverse dalla pubblica fognatura: l'intervento di completamento della rete fognaria cittadina ha il preciso scopo di migliorare gli indicatori ambientali legati alla matrice suolo.
- Intervento di completamento della rete fognaria della zona PIP.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Tecnico

MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
RESP. POLITICO	ASSESSORE MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale.

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell’ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell’ambiente, inclusi gli interventi per l’educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

FINALITA’ DA CONSEGUIRE

- Riduzione della presenza di manufatti in cemento-amianto: promozione delle attività di rimozione e smaltimento dei manufatti in amianto su suolo pubblico;
- Creazione delle Guardie Ambientali Volontarie;
- Regolamentazione delle pubbliche affissioni.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Ambiente

MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA	03 – RIFIUTI
RESP. POLITICO	Assessore MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

FINALITA’ DA CONSEGUIRE

- L’azione amministrativa in questo ambito sarà incentrata sulla riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati da avviare alle discariche e sulla promozione delle buone pratiche.
- Nel programma sono incluse le spese per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, per i servizi di igiene ambientale, verde pubblico, pulizia e decoro delle strade.
- È previsto il potenziamento dell’Ecocentro con attrezzature finalizzate alla riduzione dei rifiuti indifferenziati conferibili in discarica attraverso la preselezione delle varie frazioni, con l’aumento delle frazioni secche conferibili all’interno dell’Ecocentro.
- E’ previsto l’inserimento di cestini ecologici compattanti che lavorano in modalità “intelligente”;
- Campagne di sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti;
- Organizzazione di incontri per lo scambio di beni al fine del riutilizzo degli stessi, per produrre un minore quantitativo di rifiuti;
- Installazione di cestini per la raccolta differenziata nelle strutture pubbliche.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore **Ambiente**

MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA	04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
RESP. POLITICO	Assessore MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Walter PENNETTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

- Rimozione della “Casetta dell’Acqua” sita in Via Paglialonga;
- Ripristino del funzionamento di alcune fontanine pubbliche;
- Miglioramento della capacità di captazione e smaltimento delle acque pluviali mediante adeguamento dei recapiti finali.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Tecnico

MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA	05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
RESP. POLITICO	Assessore MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Walter PENNETTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Valorizzazione del Parco Bosco con ristrutturazione della parte esterna e di alcuni manufatti della parte interna;
- Valorizzazione della parte arborea del Parco Bosco;
- Interventi di rimboschimento;
- Manutenzione degli alberi nelle zone del paese (ad esempio Via Rossini, Via Conte Alberti, Via Roma, Via Principe di Piemonte);
- Riqualificazione del Parco del Cimitero Vecchio;
- Regolamentazione per la gestione degli spazi verdi pubblici da parte dei privati.
- Interventi di individuazione di aree urbane da adibire a verde pubblico (parchi attrezzati)
- Valorizzazione del “Bosco di Collepasso” di notevole interesse paesaggistico e botanico
- Valorizzazione e acquisizione al patrimonio comunale della Masseria di “Quagliasiero” sita in agro di Collepasso
- Valorizzazione dei “lecci della Masseria di Quagliasiero” di notevole interesse botanico e tra i più grandi del Salento
- Realizzazione dell’Intervento di Riqualificazione Sociale e Culturale “Ti porto in centro” che prevede la riqualificazione del Palazzo Baronale, del campo sportivo e delle strade adiacenti
- Riqualificazione e sistemazione della piazzetta “Don Salvatore Miggiano”

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Tecnico

MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	08 – QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
RESP. POLITICO	Assessore MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria;

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Campagna di misurazione e monitoraggio delle matrici ambientali attraverso il monitoraggio della qualità dell'aria a cura di ARPA Puglia, con l'utilizzo di un mezzo mobile e la successiva elaborazione dei dati.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Ambiente.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

	PROGRAMMA	2021		2022		2023	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	219.250,00	2.774.707,90	219.250,00	4.787.500,00	219.250,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	219.250,00	2.774.707,90	219.250,00	4.787.500,00	219.250,0 0	0,00
	TOTALE MISSIONE 10	2.993.957,90		5.006.750,00		219.250,00	

MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
PROGRAMMA	05 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI
RESP. POLITICO	CONSIGLIERE ANGELO GIANFREDA
RESP. AMMINISTRATIVO	MARIA GRAZIA ESPOSITO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti sul territorio di competenza dell'ente.

Comprende le spese per il funzionamento della corretta applicazione del Codice della Strada sul territorio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Rimodulazione organica della segnaletica stradale aggiornandola alle esigenze del territorio e alle nuove disposizioni del Codice della Strada;
2. Sostituzione della segnaletica stradale verticale esistente usurata;
3. Studio e formulazione di un Piano del Traffico aggiornato;
4. Creazione di percorsi pedonali protetti;
5. Acquisto di arredo stradale;
6. Definizione di aree per la mobilità lenta;
7. Sperimentazione di aree pedonali temporanee;
8. Valorizzazione e riordino dell'arteria provinciale che collega nel tratto urbano Gallipoli e Otranto.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate alla Polizia Municipale

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

	PROGRAMMA	2021		2022		2023	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	6.800,00	0,00	6.800,00	0,00	6.800,00	0,00
11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	6.800,00	0,00	6.800,00	0,00	6.800,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11	6.800,00		6.800,00		6.800,00	

MISSIONE	11 – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
RESP. POLITICO	Consigliere ANGELO GIANFREDA
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Walter PENNETTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Coordinamento con la locale Protezione Civile;
2. Inventario dell'attrezzatura condivisa tra il Comune e la locale Protezione Civile;
3. Sostegno nella campagna di tesseramento.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Tecnico

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

	PROGRAMMA	2021		2022		2023	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	171.677,70	0,00	99.677,70	0,00	99.677,70	0,00
12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1.600,00	0,00	1.600,00	0,00	1.600,00	0,00
12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	19.800,00	0,00	19.800,00	0,00	19.800,00	0,00
12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	66.328,00	0,00	66.328,00	0,00	66.328,00	0,00
12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	10.901,00	0,00	10.901,00	0,00	10.901,00	0,00
12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	29.400,00	80.000,00	29.400,00	80.000,00	29.400,00	80.000,00
	Totale Missione per Titolo	299.706,70	80.000,00	227.706,70	80.000,00	227.706,70	80.000,00
	TOTALE MISSIONE 12	379.706,70		307.706,70		307.706,70	

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
RESP. POLITICO	ASSESSORE AMELIA ELIANA VANTAGGIATO
RESP. AMMINISTRATIVO	ROLLO GIOVANNI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per il sostegno alle famiglie per la cura dei bambini, per il sostegno alle famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Favorire le condizioni per la crescita armonica dei bambini e delle bambine della comunità collepassese con particolare riguardo alle situazioni di disagio familiare e che necessitano di interventi specialistici.
- Intenzione di questa amministrazione è avviare una campagna di ascolto delle famiglie che porti alla progettazione di un servizio vicino alle esigenze delle famiglie in armonia con il percorso dei bambini.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al Servizio Sociale

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
RESP. POLITICO	Consigliere delegato BEATRICE PICCINNO
RESP. AMMINISTRATIVO	Rollo Giovanni

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone con disabilità motoria o psico-mentale.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese in favore di persone disabili, di parziale sostegno per le cure sostenute.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'obiettivo principale del programma è l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita comunitaria dei soggetti che presentano disabilità.

- Promozione progetti di sensibilizzazione della cittadinanza per incrementare la cultura del rispetto delle regole di civile convivenza attraverso eventi dedicati alle problematiche relative alla disabilità o la sensibilizzazione negli ambienti scolastici per contrastare fenomeni di bullismo.
- Supporto alle famiglie con disabili o infermi.
- Pianificazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità degli spazi pubblici e privati
- Costituzione del Garante delle persone con disabilità a tutela di quest'ultime, garantendo un'adeguata formazione e aggiornamento per il ruolo rivestito.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al Servizio Sociale

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI
RESP. POLITICO	ASSESSORE AMELIA ELIANA VANTAGGIATO
RESP. AMMINISTRATIVO	

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi in favore delle persone anziane.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire il partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Richiedere l'aggiornamento della Carta dei Servizi di Ambito di Casarano, preparando nel frattempo la versione contenente i servizi erogati sul nostro Comune. Promuoverne la diffusione capillare, in tutte le famiglie del paese per aumentare la consapevolezza dei diritti di cittadinanza e facilitare esigibilità e fruizione del servizio.

Potenziamento dell'istituto dell'ADI (Assistenza Domiciliare integrata), sia presso la componente di medicina territoriale, attraverso la convocazione di un incontro con i medici di base, coordinato nell'ambito della delega a Salute e Benessere; sia presso i cittadini attraverso campagne informative sull'istituto.

Un piano per la mappatura delle fragilità, teso alla riduzione sistematica dei casi di infortunio legati ad anziani soli o accuditi malamente.

Visita geriatrica mensile

Avvio di un tavolo periodico con le associazioni e gli operatori qualificati ed interessati per **iniziative contro la solitudine e l'organizzazione di momenti ricreativi dedicati**.

Verificare la regolamentazione del Centro Polivalente dell'Anziano di Collepasso con l'ausilio dell'Ambito di Casarano per il rispetto della Mission 1.1 del Pnrr e favorire la creazione di una cooperativa di comunità a cui affidarne la gestione per la promozione dell'invecchiamento attivo, l'organizzazione di attività socio-culturali tra cui anche la ginnastica motoria dolce per over 65 etc..

Valutazione della realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale dedicata ai non autosufficienti RSA, per garantire assistenza medica, infermieristica e riabilitativa a tempo pieno.

Avvio del TAXI SOLIDALE per permettere agli anziani o ammalati che non dispongono dell'ausilio di un caregiver di spostarsi o essere accompagnati in faccende quali visite mediche, cure ospedaliere e quant'altro si renda necessario.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
RESP. POLITICO	ASSESSORE AMELIA ELIANA VANTAGGIATO
RESP. AMMINISTRATIVO	Rollo Giovanni

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone con disagio socio-economico e a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, persone con dipendenze patologiche, vittime di violenza, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di persone con dipendenze patologiche, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Potenziare i Servizi Sociali in sinergia con l'ambito di Casarano.

Il Comune di Collepasso sostiene una spesa annua di oltre € 70.000,00 euro per interventi indifferibili, cioè per il collocamento di minori in situazioni di grave disagio familiare costretti, anche temporaneamente, ad essere allontanati dal nucleo familiare di origine per essere collocati in strutture residenziali.

Al fine di implementare la pratica dell'affido familiare, di gran lunga più protettiva per i minori e meno dispendiosa per l'Ente, si intende istituire un'anagrafe delle famiglie affidatarie per allargare la platea dei nuclei e supportarli con adeguata formazione indirizzata al sostegno e alla gestione delle relazioni nel nucleo familiare.

La situazione di eccezionale gravità, che si traduce in oltre 20 bambini seguiti dai Servizi Sociali del Comune di Collepasso, impone misure eccezionali. Istituiremo un tavolo periodico dedicato all'infanzia che coinvolga Istituto Comprensivo, Società Sportive ed Operatori sociali con l'obiettivo di prevenire il rischio di esclusione sociale in età minorile definendo servizi all'altezza della sfida.

Valutazione accordo operativo con la casa circondariale di Lecce

Valutazione protocolli operativi per il contrasto dello spreco alimentare

Istituzione di un fondo, costituito dalla rinuncia di parte delle indennità di funzione degli amministratori.

In considerazione dell'impossibilità di realizzare, nella Comunità di Collepasso a breve raggio temporale, una Comunità di accoglienza, struttura destinata all'assistenza e cura di minori fuori famiglia, adulti in difficoltà e in generale persone con problematiche psicosociali, riuscire a costituire una CASA RIFUGIO da destinare soprattutto a donne e minori vittime di violenza/gravi disagi domestici.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
RESP. POLITICO	ASSESSORE AMELIA ELIANA VANTAGGIATO
RESP. AMMINISTRATIVO	Rollo Giovanni

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire servizi socio educativi di qualità e sostegno della crescita dei bambini e bambine, della genitorialità e della conciliazione tra famiglia e lavoro

Carta dei servizi per le famiglie; arrivare entro la fine del triennio a fornire alle famiglie un elenco esaustivo di servizi offerti dal comune e dalle associazioni del territorio, delle agevolazioni e dei benefici dedicati alle famiglie. Le azioni propedeutiche a questo obiettivo saranno:

- Definizione dei servizi di base offerti dal Comune
- Definizione dei servizi ausiliari offerti dal Comune
- Definizione del catalogo dei servizi offerti dall'Istituto Comprensivo
- Definizione del catalogo servizi offerto dalle associazioni/operatori collepassei

Creazione di un albo babysitter, per fare incontrare domanda ed offerta per un servizio fondamentale in ambito familiare da aggiungere alla suddetta Carta dei Servizi.

Ripensare il servizio di Ludoteca Comunale. Scriveremo insieme alla comunità educante coadiuvati da un tavolo di esperti il nuovo bando della Ludoteca Comunale.

Approfondire il tema della bigenitorialità e valutare l'istituzione di un **Registro della Bigenitorialità**, uno strumento che permette di annotare formalmente anche la residenza o il domicilio del genitore non "collocatario". Nella maggior parte delle separazioni, infatti, l'affido dei figli è condiviso, ma la loro "collocazione" prevalente sancisce anche la loro residenza legale. Questo significa che le istituzioni spesso dialogano unicamente con un genitore per tutto quello che riguarda i figli, salute e scuola, ad esempio. Il registro della bigenitorialità permette a entrambi i genitori di avere le medesime informazioni.

Al fianco del CAV – Centro antiviolenza, struttura creata per contrastare il dramma della violenza di genere, favorire la nascita di strutture che possano fornire **supporto qualificato al contrasto di tutte le forme di violenza familiare e sostegno alle vittime.**

Definizione di un **piano di sostegno alle famiglie numerose**, attraverso misure dedicate con la concessione di voucher per servizi erogabili da operatori collepassei.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate ai Servizi Sociali

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
RESP. POLITICO	ASSESSORE AMELIA ELIANA VANTAGGIATO
RESP. AMMINISTRATIVO	Rollo Giovanni

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Utilizzando fondi regionali e comunali, verranno garantite, campagne di sostegno agli affitti.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate ai Servizi Sociali

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
RESP. POLITICO	CONSIGLIERE ANGELO GIANFREDA
RESP. AMMINISTRATIVO	Rollo Giovanni

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Comprende le spese per la messa in funzione e gestione del Forum delle Associazioni.

Comprende i contributi per il sostentamento dell'attività istituzionale delle singole associazioni.

Comprende le spese per la consulenza alle associazioni per l'adeguamento ai criteri previsti dal Registro Nazionale del Terzo Settore.

Comprende le spese per le convenzioni alle associazioni per l'utilizzo o il comodato d'uso delle strutture comunali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Attivazione Forum delle Associazioni;
2. Sostegno all'attività istituzionale delle associazioni;
3. Coordinamento per la creazione di cartelli programmatici unici per le manifestazioni estive e invernali;
4. Consulenza alle associazioni per l'adeguamento ai criteri del RUNTS;
5. Utilizzo delle pubbliche strutture da parte delle associazioni;
6. Gestione delle pubbliche strutture da parte delle associazioni.
7. Aiuto alla Festa Patronale e alle Feste Rionali.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate ai Servizi Sociali

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
RESP. POLITICO	ASSESSORE MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Si prevede di potenziare la dotazione di sepolcreti mediante un intervento di complessiva riqualificazione del complesso cimiteriale;
- Regolamentazione dei servizi cimiteriali;
- Individuazione di lotti per la sepoltura sotterranea;
- Individuazione di un lotto per lo spargimento delle ceneri funerarie.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Ambiente - Cimitero

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

	PROGRAMMA	2021		2022		2023	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	34.111,38	220.000,00	34.111,38	220.000,00	34.111,38	2.596.483,00
14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
14.03	RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	37.111,38	220.000,00	37.111,38	220.000,00	37.111,38	2.596.483,00
	TOTALE MISSIONE 14	257.111,38		257.111,38		2.633.594,38	

MISSIONE	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA	01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe Castellana
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Walter PENNETTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, edilizie sul territorio.

Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Aprire un'attività a Collepasso dovrà essere un traguardo ambito da imprese e start-up. Può un'amministrazione creare lavoro? No, ma può creare le condizioni per attirare investimenti. Bisogna cominciare a farlo. Adesso.

1. Renderemo la nostra zona PIP, accogliente e confortevole completando i servizi di fogna e gas, oltre alla sistemazione della viabilità, arricchendola di servizi per imprese e lavoratori con eccellenze internazionali, intorno a cui **creare un distretto innovativo coinvolgendo anche l'Università del Salento**.
2. Ripensare l'urbanistica e l'aspetto generale della zona PIP, aumentare le zone a parcheggio, sistemare i tronchi finali fortemente dissestati, sistemare i marciapiedi divelti, organizzare aree attrezzate per il ristoro e l'accoglienza.
3. Un **centro di competenze in spazi comunali** per valorizzare i giovani professionisti ed offrire innovazione ed opportunità a commercianti ed imprenditori.
4. Una **centrale di monitoraggio dei bandi** capace di incrociare i bisogni di crescita di imprese, artigiani, commercianti e privati di Collepasso con quanto offerto dai vari fondi.
5. Istituire una cabina di regia con le associazioni di categoria.
6. Front-office per finanziamenti regionali e comunitari.
7. Istituito il capitolo di bilancio dedicato alle attività produttive.???
8. Aggiornamento continuo dei database comunali distinti per settori produttivi, per garantire una connessione ed un monitoraggio continuo.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio SUAP - Tecnico

MISSIONE	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA	02 – COMMERCIO
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe Castellana
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Walter Pennetta

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il Comune di Collepasso, gode di una fortunata posizione geografica che lo pone al centro dell'asse commerciale della zona jonica ed adriatica.

L'ente si doterà di strumenti, che prevedano la partecipazione e il lavoro sinergico di istituzioni locali, associazioni e operatori economici privati, finalizzati alla creazione di una rete organica e condivisa delle attività economiche presenti nel comune per favorire le azioni di riqualificazione urbana, commerciale, della mobilità e dell'attrattività in genere dell'area.

Il Comune predisporrà apposito canale di informazione e sportello per la rete commerciale locale.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio SUAP - Tecnico

MISSIONE	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA	03 – RICERCA E INNOVAZIONE
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe Castellana
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il tema ricerca ed innovazione vede due differenti Collepasso: realtà imprenditoriali di primaria importanza a livello europeo e dall'altro nessun programma di integrazione di queste realtà nel tessuto produttivo e commerciale locale.

L'amministrazione dovrà impegnarsi nei prossimi anni a recuperare il ritardo accumulato nel precedente quinquennio attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Realizzare un Piano per la Transizione digitale del Comune di Collepasso
- Istituire una cabina di regia sui temi dell'innovazione che possa fruire da occasione di trasferimento tecnologico agli operatori economici locali.
- Sottoscrizione di un accordo per lo scouting di opportunità sui temi dell'innovazione per imprese ed associazioni collepassesi.
- Valorizzazione delle esperienze presenti sul territorio anche attraverso la diffusione dei risultati dei progetti finanziati dal Fondo delle Politiche di Coesione.

Nelle nuove procedure di gara, di qualunque settore introdurremo una componente digitale che abbia come obiettivi:

- Semplificazione del servizio
- Integrazione con le piattaforme Agid
- Riduzione dell'impatto ambientale.

Le opportunità del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Avvieremo un protocollo d'intesa con gli operatori locali e altri interlocutori per la valutazione di fattibilità e utilizzo dei fondi del PNRR per la creazione di un **distretto economico d'eccellenza**.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Responsabile della Transizione Digitale ed Ufficio della Transizione Digitale.

MISSIONE	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA	04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - SUAP
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe Castellana
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Potenziamento del SUAP, rendendolo ancora più efficace;
- Ampliamento dell'offerta dei servizi digitali.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Responsabile della Transizione Digitale ed Ufficio della Transizione Digitale.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

	PROGRAMMA	2022	2023	2024
16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	0,00	0,00	0,00
16.02	CACCIA E PESCA	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
PROGRAMMA	01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
RESP. POLITICO	ASSESSORE Giuseppe Castellana
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Walter PENNETTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Si perseguirà l'iniziativa di recupero e rilancio dei prodotti tipici locali con particolare attenzione ai prodotti agricoli sia nella fase di produzione che in quella di commercializzazione.

A queste iniziative verranno affiancate anche eventi di promozione del territorio e dei suoi prodotti, con fondi delle missioni/programmi interessate.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore

MISSIONE	16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
PROGRAMMA	02 – CACCIA E PESCA
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe Castellana
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Walter PENNETTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Migliorare la diffusione di informazioni sulle procedure
- Integrazione dei servizi e dei relativi pagamenti con i sistemi SPID e PagoPa.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al quarto settore

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

	PROGRAMMA	2022	2023	2024
17.01	FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
PROGRAMMA	01 – FONTI ENERGETICHE
RESP. POLITICO	ASSESSORE MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Arch. Walter PENNETTA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Prevedere un sistema di procedure per la misura dei consumi di energia e delle emissioni in paese, suddivisi per settori, con una successiva attività di analisi di questi dati e l'individuazione degli interventi di risparmio dei combustibili fossili e la promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, sia su edifici pubblici che privati attraverso iniziative di diffusione di buone pratiche ed incontri informativi tesi ad incentivare la transizione ecologica.
- Migliorare la capacità di isolamento di pareti, infissi e coperture nelle strutture pubbliche;
- Valutazione di piani per il risparmio energetico per il riscaldamento;
- Installazione di regolatori per razionalizzare il consumo dell'acqua.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Ufficio Tecnico

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

	PROGRAMMA	2021	2022	2023
19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI
PROGRAMMA	01 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	Rollo Giovanni

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Definizione di un piano di azioni tese a valorizzare le relazioni internazionali di aziende e operatori locali al fine di una crescita comune
- Piano #tornareAcasa. Molti collepassesi sono in giro nel mondo, “partiti per bisogno o per sogno”. L'intenzione di questa amministrazione è pensare ad un piano di valorizzazione di queste relazioni ed a un evento a loro dedicato a fine luglio quando i collepassesi rientrano in paese.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: personale del settore Socio Culturale

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

	PROGRAMMA	2022	2023	2024
20.01	FONDO DI RISERVA	22.643,19	19.021,63	19.926,11
20.02	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	231.531,00	231.531,00	231.531,00
20.03	ALTRI FONDI	80.316,17	69.809,34	70.286,78
	TOTALE MISSIONE 20	334.490,36	320.361,97	321.743,89

MISSIONE	20 – FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA	01 – FONDO DI RISERVA
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe CASTELLANA
RESP. AMMINISTRATIVO	GIUSEPPE SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

MISSIONE	20 – FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA	02 – FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe CASTELLANA
RESP. AMMINISTRATIVO	GIUSEPPE SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

MISSIONE	20 – FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA	03 – ALTRI FONDI
RESP. POLITICO	Assessore dott. Giuseppe Castellana
RESP. AMMINISTRATIVO	GIUSEPPE SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

	PROGRAMMA	2022	2023	2024
		<i>Titolo 1 e 4 – Debito Pubblico</i>	<i>Titolo 1 e 4 – Debito Pubblico</i>	<i>Titolo 1 e 4 – Debito Pubblico</i>
50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	51.781,55	47.499,90	43.110,63
50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	110.912,43	115.193,66	113.668,25
	TOTALE MISSIONE 50	162.693,98	162.693,56	156.778,88

MISSIONE	50 – DEBITO PUBBLICO
PROGRAMMA	01 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
RESP. AMMINISTRATIVO	GIUSEPPE SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE	50 – DEBITO PUBBLICO
PROGRAMMA	02 – QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
RESP. AMMINISTRATIVO	GIUSEPPE SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

	PROGRAMMA	2022	2023	2024
		<i>Titolo 5 - Anticipazioni Finanziarie</i>	<i>Titolo 5 - Anticipazioni Finanziarie</i>	<i>Titolo 5 - Anticipazioni Finanziarie</i>
60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	951.487,14	951.487,14	951.487,14
	TOTALE MISSIONE 60	951.487,14	951.487,14	951.487,14

MISSIONE	60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
PROGRAMMA	01 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA
RESP. AMMINISTRATIVO	GIUSEPPE SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

	PROGRAMMA	2022	2023	2024
		<i>Titolo 7 –Servizi per conto terzi</i>	<i>Titolo 7 –Servizi per conto terzi</i>	<i>Titolo 7 –Servizi per conto terzi</i>
99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI	1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00
	TOTALE MISSIONE 99	1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00

MISSIONE	99 – SERVIZI PER CONTO TERZI
PROGRAMMA	01 – SERVIZI PER CONTO TERZI
RESP. AMMINISTRATIVO	GIUSEPPE SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Comprende le spese per:

- *ritenute previdenziali e assistenziali al personale;*
- *ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi;*
- *restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi;*
- *spese per trasferimenti per conto terzi;*
- *anticipazione di fondi per il servizio economato;*
- *restituzione di depositi per spese contrattuali.*

Programmazione dei Lavori Pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Di seguito viene proposto il piano triennale delle OO.PP. 2021-2023 redatto in conformità al DM 11/11/2011 e adottato con delibera di Giunta Comunale n.31 del 31.3.2021.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)
INFRASTRUTTURE PER IL CONVOGLIAMENTO E STOCCAGGIO DELLE ACQUE PLUVIALI	3	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00
RIGENERAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE	2	105,000.00	0.00	0.00	0.00	105,000.00
RIQUALIFICAZIONE PERIFERIE URBANE DEGRADATE	2	1,770,000.00	0.00	0.00	0.00	1,770,000.00
INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI RETI DI PERCORSI CICLABILI IN AREA	2	800,000.00	0.00	0.00	0.00	800,000.00
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICO CULTURALE DEL PALAZZO BARONALE	3	1,000,000.00	0.00	0.00	0.00	1,000,000.00
MANUTENZIONE STRADE INTERNE	1	109,707.90	0.00	0.00	0.00	109,707.90
AMPLIAMENTO RECAPITO FINALE VIA MARCONI	1	900,000.00	0.00	0.00	0.00	900,000.00
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL "PARCO DEL BOSCO"	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00
MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE SUPPORTO ALLA FUNZIONE TURISTICA NEL CENTRO STORICO	3	0.00	997,000.00	0.00	0.00	997,000.00
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI 5° LOTTO FUNZIONALE	3	0.00	560,000.00	0.00	0.00	560,000.00
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI 4° LOTTO FUNZIONALE	3	0.00	640,000.00	0.00	0.00	640,000.00
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI 3° LOTTO FUNZIONALE	3	0.00	475,000.00	0.00	0.00	475,000.00

Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI 2° LOTTO FUNZIONALE	3	0.00	670,000.00	0.00	0.00	670,000.00
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI 1° LOTTO FUNZIONALE	3	0.00	1,530,000.00	0.00	0.00	1,530,000.00
AMPLIAMENTO RETE IDRICA	3	0.00	0.00	258,228.45	0.00	258,228.45
INTERVENTI PER MITIGAZIONE PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA PERIFERIA URBANA	3	0.00	0.00	2,608,832.00	0.00	2,608,832.00
COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ZONA INDUSTRIALE	3	0.00	0.00	2,376,483.00	0.00	2,376,483.00
RIQUALIFICAZIONE DEL II LOTTO DI ALLOGGI DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA GIOVANNI PASCOLI	2	0.00	1,150,000.00	0.00	0.00	1,150,000.00
POTENZIAMENTO RETE PLUVIALE	2	0.00	400,000.00	0.00	0.00	400,000.00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' PRINCIPALE E PERIFERICA	1	0.00	900,000.00	0.00	0.00	900,000.00
ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO SCUOLA VIA R.ELENA	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00
ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO SCUOLA VIA DEL BOSCO	2	0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 così come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare indica i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3, della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.

Di seguito viene proposto il piano delle alienazioni 2021-2023 e adottato con delibera di Giunta Comunale n.27 del 30.3.2021.